Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

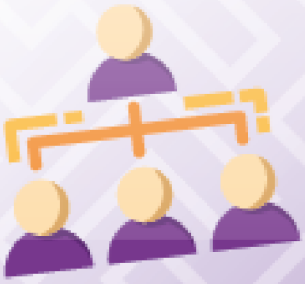
I.C. BOBBIO/NOVARO - TO

TOIC8CF006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOBBIO/NOVARO - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19686** del **02/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 96*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
52 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

58 Aspetti generali
62 Traguardi attesi in uscita
64 Insegnamenti e quadri orario
68 Curricolo di Istituto
144 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
152 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
166 Moduli di orientamento formativo
172 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
214 Valutazione degli apprendimenti
221 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

230 Aspetti generali
232 Modello organizzativo
242 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
244 Reti e Convenzioni attivate
275 Piano di formazione del personale docente
288 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è collocata nella zona nord del quartiere di Barriera di Milano, area che ha ospitato le diverse ondate migratorie (interna, in passato, e internazionale negli ultimi decenni) che hanno contribuito a costituire il tessuto urbano torinese e le sue molteplici identità. Per tradizione e per convinzione, quindi, l'Istituto pone particolare attenzione all'accoglienza, all'inclusione, alla valorizzazione delle differenze e alla promozione sociale, ma non dimentica la valorizzazione delle eccellenze attraverso attività curricolari ed extracurricolari che spaziano dalla lingua e cultura latina, alle certificazioni linguistiche, alle STEM e l'indirizzo musicale.

Fondamentale e caratterizzante è anche lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che non si limitano a rispondere alle esigenze di funzionamento dell'istituto, ma che guardano all'allievo come futura parte attiva della società.

All'interno dell'I.C. è riscontrabile un'equa distribuzione nelle classi degli apprendenti per profilo sociale e didattico, frutto di un attento lavoro di formazione delle stesse, nell'ottica di offrire pari opportunità a tutti gli iscritti.

La scuola vanta una grande esperienza nell'accoglienza di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi quelli con disabilità.

Ciò grazie alla presenza di docenti di sostegno e potenziamento che facilitano la formazione di un gruppo classe inclusivo e consentono una didattica per piccoli gruppi maggiormente personalizzata.

La scuola ha attivato e consolidato negli anni collaborazioni con il territorio che consentono di ampliare l'offerta formativa. Fra questi: i servizi sociali di via Leoncavallo e la neuropsichiatria infantile di via Tamagno; il doposcuola dell'oratorio Michele Rua e i centri di formazione professionale del quartiere (partner, rispettivamente, dei progetti PAS e SCUOLA FORMAZIONE di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica); la biblioteca Levi (progetti di lettura e sportelli di supporto alle famiglie); la Fondazione Mamre (per l'inclusione e l'integrazione degli alunni a background migratorio e delle loro famiglie); l'ANPI (educazione alla cittadinanza e alla legalità); il Nucleo di prossimità dei vigili urbani (per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo).

Anche per l'a.s. 25-26, l'istituto comprensivo Bobbio Novaro si comporrà di soli tre plessi: scuola secondaria di Via Ancina e scuole primarie Novaro e Levi. Tali plessi ospitano al momento le classi della secondaria originariamente ubicate nella sede di via Santhià, attualmente in rifacimento. A partire dall'annualità 26-27 l'Istituto tornerà a fruire della sede che risulterà totalmente rinnovata nella struttura e soprattutto negli ambienti di apprendimento rispondenti alle esigenze di una

didattica innovativa, dal carattere più laboratoriale e partecipato e quindi meno trasmissivo.

La popolazione studentesca attualmente attestata attorno ai 1200 studenti è destinata ad aumentare sia per la presumibile attrattiva della sede rinnovata, sia perché tale sede risulterà maggiormente accessibile per gli allievi residenti nell'area compresa tra l'Ospedale Giovanni Bosco e corso Giulio Cesare che al momento hanno preferito altre istituzioni scolastiche.

Per il triennio in esame l'Istituto, in risposta ai bisogni del territorio:

- amplierà i rapporti con il territorio e le convenzioni già presenti ma sempre più funzionali allo sviluppo di sinergie che amplino l'offerta formativa;

- promuoverà una formazione sempre più mirata del proprio corpo docente per garantire una didattica efficace e innovativa;

- amplierà le attività volte allo sviluppo del senso civico e alle competenze di cittadinanza attraverso una progettazione trasversale;

- prevederà un implemento della didattica laboratoriale attraverso un utilizzo coordinato degli spazi e delle strutture disponibili.

Il numero dei docenti di sostegno è adeguato alla casistica e il livello di preparazione alto in entrambi gli ordini di scuola. Per gli allievi con BES i docenti della secondaria predispongono PDP e PEI e applicano una didattica personalizzata in grado di rispondere alle esigenze specifiche.

Il territorio offre una rete di supporto di tipo economico e in termini di servizi in grado di ridurre l'impatto dell'assenza di un reddito. Il nostro istituto fa fronte alle difficoltà economiche degli allievi attraverso il prestito d'uso dei libri di testo, la possibilità di dilazioni dei pagamenti, o il supporto per le uscite didattiche: azioni che si affiancano ad iniziative del comune come il BUONO LIBRI o la riduzione dei costi della mensa scolastica.

Gli edifici scolastici presentano un adeguato livello di sicurezza anche grazie ai lavori di adeguamento effettuati. Con la riapertura della sede centrale, l'istituto avrà inoltre a disposizione una struttura moderna e all'avanguardia dal punto di vista energetico e della sicurezza. Il numero dei laboratori è adeguato ed in linea con la media regionale e nazionale. Si spazia dall'informatica alla robotica, dall'arte alla musica, dalle scienze alle lingue straniere. Sono inoltre presenti biblioteche per ogni plesso, spazi per la mensa, aule multimediali e polivalenti. Tutti i plessi sono dotati di palestra.

DIRIGENZA: la dirigente ha un incarico effettivo e un numero di anni di esperienza compreso tra 3 e 5.

DOCENTI: il 70% dei docenti a tempo indeterminato della scuola primaria ha più di 5 anni di servizio, in linea con la media regionale e nazionale. Situazione analoga per la scuola secondaria in cui la percentuale si attesta intorno al 55%. I docenti specializzati per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità sono in linea con la media nazionale e circa doppi rispetto al valore regionale. Dall'a.s. 2025-2026 è presente in organico un docente di Italiano L2, a supporto degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) che necessitano di percorsi didattici personalizzati (PDP) per l'apprendimento della lingua italiana e delle materie, attraverso misure compensative e dispensative.

È inoltre presente una funzione strumentale per l'inclusione e figure specifiche nell'organico dell'autonomia. Numerosi sono gli esperti esterni che supportano i diversi ambiti disciplinari e vi sono poi figure specifiche quali i mediatori culturali, gli psicologi e i referenti dei servizi sociali che affiancano i docenti nella gestione delle criticità.

DSGA: l'istituto dispone di una figura che svolge la funzione in qualità di titolare ed ha più di 5 anni di esperienza.

ATA: per quanto concerne i collaboratori scolastici, il 50% ha più di 5 anni di servizio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8CF006
Indirizzo	VIA SANTHIA' 76 TORINO 10154 TORINO
Telefono	01101166766
Email	TOIC8CF006@istruzione.it
Pec	TOIC8CF006@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. BOBBIO - NOVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CF018
Indirizzo	VIA CORELLI 4 TORINO 10154 TORINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CF029
Indirizzo	VIA MONTEROSA 165 TORINO 10154 TORINO

Numero Classi	19
Totale Alunni	391

I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8CF017
Indirizzo	VIA SANTHIA' 76 TORINO 10154 TORINO
Numero Classi	30
Totale Alunni	506

Approfondimento

La scuola è stata scelta, nell'ambito delle azioni del PNRR "Scuola Futura", come destinataria dei fondi del progetto per la demolizione e ricostruzione.

Al momento, le classi del plesso di via Santhià 76 sono ospitate nei plessi di Via Ancina e Levi dell'Istituto.

Si allegano materiali di approfondimento:
Plesso di via Santhià
Scheda progetto PNRR

A partire dall'a.s. 2026-2027 sarà nuovamente fruibile la sede di via Santhià 76, completamente rinnovata, che ospiterà classi del tempo normale (corsi A - C - D), del tempo prolungato (E - F - G, con servizio mensa) e il corso musicale (B).
Resteranno nel plesso di via Ancina 15 i corsi AA - BB - CC - DD, del tempo normale.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
	Laboratorio di chimica mobile	1
	NEWSROOM progetto CONNESSIONI DIGITALI	1
Biblioteche	Classica	4
	Sale Lettura	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Palestra	4
	Aula Psicomotricità	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	282
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Pannelli interattivi LIM presenti in tutte le aule	78

Approfondimento

La nostra scuola negli anni ha potenziato la strumentazione tecnologica con i bandi PON (Stem, Digital Board) e con i fondi PNRR e non solo ha continuato a implementare, ma ha anche riorganizzato gli spazi allestendo aule e spazi completamente innovativi con elementi di supporto e sostegno degli allievi con BES, in particolare di quelli con disabilità.
Grazie alla partecipazione al progetto "Connessioni Digitali" di Save the Children la scuola ha potuto allestire una News Room che ha in dotazione 3 Notebook.
Inoltre sono disponibili sei carrelli mobili per l'utilizzo dei Notebook in classe o dove necessario, alcuni dedicati alla progetto Innovamat e altri allo studio delle lingue straniere.
La scuola fornisce a tutti gli alunni e al personale, la possibilità di usufruire di device e un accesso controllato ad Internet. Il curricolo scolastico prevede che gli studenti utilizzino in modo corretto e responsabile le tecnologie, imparino a fare ricerca ‘consapevole’ in rete e produrre materiali originali di diversa tipologia (ipertesti, video, mappe, foto reportages, files di testo, grafici e tabelle), nonché scambiare informazioni e collaborare in cloud. In conformità alla normativa vigente la scuola si è dotata di linee guida per l'utilizzo delle tecnologie.

Risorse professionali

Docenti	209
Personale ATA	33

Approfondimento

La stabilità di una parte consistente dell'organico garantisce una memoria storica all'interno dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.

La guida della nuova dirigenza, subentrata nell'anno scolastico 22-23, mira a dare una visione sempre più unitaria all'Istituto Comprensivo.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti, sia curricolari, sia specializzati nel sostegno agli allievi con disabilità, la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. Tutti i docenti, a prescindere dalla specifica funzione, collaborano in modo costante ed efficace nella progettazione, nella pianificazione, nelle metodologie operative per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...).
- Progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a gruppi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea).

- Fornire agli studenti gli strumenti necessari al recupero e allo sviluppo delle competenze trasversali e soft skills.
- Progettare e realizzare attività per la valorizzazione delle eccellenze.

Il personale tecnico-amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Aspetti generali

La progettualità dell'Istituto Bobbio Novaro per il triennio 25-28 è strutturata in conformità con gli obiettivi del RAV ed è volta a supportare la realizzazione del PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Le principali aree di intervento sono:

Competenze linguistiche in italiano .

- Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base per Italiano: obiettivo prioritario è la comprensione del testo come prerequisito di ogni apprendimento. Gli allievi lavorano per fasce di livello, per gruppi eterogenei, in modalità cooperative learning e con il supporto di risorse digitali che consentono di personalizzare linguaggio e contenuti.

- Italiano L2: data la presenza di un numero rilevante di allievi alloglotti è stata attivata una cattedra relativa alla classe di concorso A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera, finalizzata in particolare ad accogliere il livello A0. Prosegue e si consolida la collaborazione con l'Università di Torino ed il progetto FAMI Abil.ITA che forniscono educatori a supporto dei livelli A0/A1 in particolare per allievi in condizione di fragilità.

Competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base matematico-logiche e scientifiche: si lavorerà attraverso l'uso di piattaforme dedicate allo sviluppo del problem posing & solving e proponendo compiti di realtà e autentici anche a carattere interdisciplinare. La didattica frontale sarà arricchita con esperienze laboratoriali significative e l'utilizzo del digitale.

Competenze nelle lingue straniere.

- Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base della lingua inglese, francese e tedesca: ci si atterrà come già di prassi al quadro comune europeo per il raggiungimento del livello A2/B1. Sono attive le certificazioni di lingua inglese e, in caso di numeri sufficienti, lo saranno anche di lingua francese e tedesca. Ove possibile il percorso degli allievi sarà arricchito anche con esperienze di internazionalizzazione come l'eTwinning e l'Erasmus+.

Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte.

- Si provvederà a sensibilizzare gli allievi alla conoscenza dei linguaggi della musica e dell'arte fin dalla scuola primaria prevedendo percorsi integrati fra i due ordini di scuola; l'attività avverrà secondo protocolli condivisi per uniformare l'offerta formativa ed in sinergia con il territorio .

Competenze di cittadinanza attiva.

- Prosegue l'intenso lavoro di sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli degli allievi, volti all'accoglienza, all'integrazione e alla solidarietà per l'acquisizione di una coscienza civica. Saranno sviluppati in particolare progetti di service learning e razionalizzate le numerose collaborazioni con enti partner al fine di una giusta valorizzazione e armonizzazione dei progetti in allineamento con il RAV.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano.

- Si favorirà in maniera più coordinata fra i due ordini di scuola, iniziando in maniera precoce, lo sviluppo della motricità, della conoscenza del corpo e lo sviluppo di stili di vita sani. Saranno valorizzate quando possibile collaborazioni con il territorio per ampliare l'accesso alle diverse discipline sportive a tutti gli allievi lavorando sulla socializzazione e sul fair play.

SCUOLA DIGITALE

Come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'istituto Bobbio-Novaro prevede una didattica digitalizzata che si affianca a quella tradizionale, con l'utilizzo di una piattaforma istituzionale dove sono profilati sia i docenti che gli studenti e ha redatto il Piano di Didattica Digitale Integrata. Nella formazione delle competenze, come nell'amministrazione scolastica e nella comunicazione con le famiglie, sono implementati altresì i canali quali il registro elettronico ARGO e sito della scuola.

Competenze digitali (uso critico dei social network, uso delle piattaforme istituzionali, pensiero computazionale).

- Nel rispetto del grado di istruzione e dell'età scolare, gli allievi sono ordinariamente educati all'uso delle risorse digitali per fare ricerca, acquisire conoscenza, accedere ad informazioni. La formazione attuata dai docenti nelle scorse annualità, consentirà l'introduzione mirata in classe di contenuti e strumenti innovativi in maniera più sistematica. Non saranno trascurati gli aspetti legati alla prevenzione del bullismo in rete (cyberbullismo).

UTILIZZO AI

In applicazione delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM n. 166 del 9 agosto 2025) e nel rispetto della legge n. 132/2025, l'istituto si sta dotando di una propria policy d'uso dell'intelligenza artificiale.

Il riferimento principale è l'AI Act europeo, che classifica i sistemi di intelligenza artificiale in base al livello di rischio e assegna specifiche responsabilità a chi li sviluppa o utilizza. Le Linee guida italiane recepiscono questo impianto e riconoscono le scuole come deployer, ossia utilizzatori responsabili dei sistemi AI.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire pratiche funzionali al miglioramento del metodo di studio, lavorando in piccoli gruppi e/o classi aperte.
- Sviluppare una vera didattica per competenze ed interdisciplinare attraverso l'utilizzo di compiti di realtà ed autentici.
- Elaborare griglie di valutazione (comuni) condivise ed incrementare l'uso della valutazione formativa.
- Condividere criteri per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Incrementare la didattica laboratoriale.
- Migliorare la funzionalità degli ambienti e l'efficienza delle strumentazioni.
- Favorire incontri tra docenti di ordini e gradi di scuola differenti per condividere buone pratiche e strutturare una didattica verticale.
- Definire strumenti atti a monitorare i risultati a breve e a medio termine degli alunni in itinere ed in uscita.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ottimizzando la collaborazione con gli enti del territorio.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio (BES, EES, DSA, alunni con disabilità) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto delle NPI del territorio e delle associazioni preposte.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-

twinning e di mobilità Erasmus.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza responsabile e attiva. Sviluppare capacità di iniziativa in ambito sociale e di progetto di vita. Strutturare un'apposita rubrica valutativa focalizzata sui processi.

Traguardo

Progettare annualmente almeno una attività di service-learning per classe. Implementare la repository dei progetti in essere e diffonderne la conoscenza con i nuovi docenti. Monitorare i protocolli di rete in essere e selezionare le collaborazioni più efficaci.

Risultati a distanza

Priorità

Costruire un sistema di raccolta strutturata degli esiti degli allievi nel passaggio dal primo al secondo ciclo e del successo formativo in uscita nei diversi indirizzi scolastici. Coordinare e integrare i contributi orientativi erogati da enti istituzionali (Regione Piemonte, Comune di Torino) con quelli forniti da reti di scopo.

Traguardo

Organizzare momenti di confronto tra i soggetti coinvolti nell'orientamento a vario titolo (funzione Strumentale, membri commissione orientamento, operatori ORP, esponenti di altre organizzazioni ...) Strutturare un protocollo per favorire lo scambio di dati e informazioni con le scuole secondarie.di secondo grado

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Sviluppo di una didattica orientativa

La linea progettuale dell'istituto intende potenziare percorsi didattici che integrano lo sviluppo delle competenze disciplinari con attività volte a individuare e sviluppare propensioni e tendenze degli studenti in un'ottica orientativa.

A tal fine l'istituto intende attuare quanto segue:

- rendere sistematica la pratica dei focus group come momento di confronto fra ordini di scuola e trasversalmente tra le discipline per la condivisione di buone pratiche;

- sviluppare un curriculum verticale agito che consenta una transizione in continuità tra i due ordini di scuola;

- concordare fin dalla scuola primaria azioni didattiche atte a far emergere le propensioni degli allievi attraverso attività laboratoriali inerenti i diversi ambiti disciplinari;

- diffondere strategie di autovalutazione degli alunni in relazione alle differenti tipologie di attività in ottica orientativa e di crescita di consapevolezza;

- incrementare i laboratori ponte tra i diversi ordini di scuole;

- anticipare alla classe prima della secondaria i percorsi di conoscenza di sé;

- stipulare accordi di rete con le scuole secondarie di secondo grado che consentano agli allievi di conoscere e sperimentare attivamente i diversi indirizzi di scuola secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati degli stessi nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese rispetto alla situazione di partenza, con la riduzione della varianza in e tra le classi.

Ambiente di apprendimento

Implementazione della Didattica per Competenze e Innovazione Metodologica con formazione continua dei docenti.

Inclusione e differenziazione

Inclusione, personalizzazione dei percorsi.

Attività prevista nel percorso: Progetto NEXT LAND

Descrizione dell'attività	Il progetto coinvolge gli allievi della scuola secondaria con attività di conoscenza di sé nel corso della classe prima della secondaria e una due giorni laboratoriali denominata summer camp. Si sviluppa prevalentemente durante la classe seconda con momenti teorici con formatori, visite mirate alla conoscenza dei mestieri in musei e luoghi di cultura e un winter

	camp di una settima che sfocia in un prodotto finale che verrà illustrato alle famiglie. Durante la classe terza ci si focalizza sul vero e proprio orientamento alla scelta della scuola secondaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Commissione orientamento
Risultati attesi	Stimolare la conoscenza di sé con finalità orientative Esplorare le discipline STEM attraverso laboratori mirati Conoscere i diversi indirizzi di scuola secondaria Esplorare le potenzialità delle diverse professioni

Percorso n° 2: Percorsi di potenziamento e

certificazioni delle competenze in lingue straniere

I progetti nascono dall'esigenza di "formare cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il percorso di avvicinamento alle lingue straniere viene avviato a partire dalla scuola primaria sia nella lingua inglese sia in quella francese.

L'istituto sta sviluppando percorsi per l'internazionalizzazione quali la partecipazione a bandi Erasmus + e l'iscrizione alla piattaforma eTwinning.

La scuola è test center per le certificazioni di lingua inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione attiva e canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Favorire attività ed esperienze formali e informali, utili allo sviluppo di un patrimonio lessicale da poter spendere in contesti scolastici e personali

---

Promuovere attività ed esperienze per lo sviluppo di una consapevolezza civica e pro attiva.

Ambiente di apprendimento

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica

---

Favorire un setting che permetta lo sviluppo della competenza comunicativa.

Inclusione e differenziazione

Favorire la consapevolezza di un'identità non etnocentrica e, quindi, lo sviluppo del relativismo culturale.

Continuita' e orientamento

Creare reti di scuole sul territorio che permetta di seguire il percorso scolastico degli

studenti e delle studentesse.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in attività promosse dalla scuola in collaborazione con il territorio, per favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e di comunità.

Attività prevista nel percorso: CORSO KEY FOR SCHOOL CAMBRIDGE LEVEL A2/B1 FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE PER CLASSI TERZE Secondaria

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti di lingua inglese della scuola secondaria

Risultati attesi	Potenziamento delle 4 abilità linguistiche secondo i parametri dei QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE EUROPEE (CEFR): WRITING/ SPEAKING/ LISTENING/READING

Attività prevista nel percorso: CORSO MOVERS LEVEL A1 PER CLASSI SECONDE Secondaria

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Esaminatori Cambridge.
Responsabile	Docenti interni di lingua straniera
Risultati attesi	Potenziamento delle 4 abilità linguistiche secondo i parametri dei QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE EUROPEE (CEFR): WRITING/ SPEAKING/ LISTENING/READING Il descrittore A1 indicato nel Quadro Comune Europeo sostiene che: - l'allievo/a è in grado di comprendere e usare le espressioni base e necessarie per soddisfare bisogni concreti ed immediati, è in grado di presentarsi ad altre persone, chiedere e rispondere a domande di tipo personale, come ad esempio il luogo in cui vive, le persone che conosce e le cose che possiede; - è in grado di interagire solo se l'interlocutore parla lentamente

e chiaramente.

Attività prevista nel percorso: Let's Learn English per le classi 4 e 5 primaria

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede attività di speaking che supportano gli allievi nell'esposizione di argomenti chiave come sapersi presentare e saper presentare gli altri; gli allievi sanno inoltre rispondere a domande che riguardano se stessi e il proprio vissuto quotidiano; dimostrano di aver ampliato il propri lessico nella produzione orale e di saper utilizzare le strutture basiche in modo corretto.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Referente per le lingue straniere
Risultati attesi	L'esposizione precoce alle lingue consente una loro acquisizione spontanea che facilita. nel corso della secondaria. l'approfondimento anche dallo studio teorico delle basi grammaticali e delle strutture lessicali. Il percorso continuativo dalla classe quarta alla quinta e il possibile ampliamento alle classi terze della scuola primaria, apre alla possibilità di conseguire certificazioni di livello A1 già in questo ordine di scuola. Ciò determina la strutturazione di una conoscenza ed abitudine alla struttura di tali esami che potrà favorire l'ottenimento delle certificazioni successive.

Percorso n° 3: Innovazione dei curricola

I team della scuola primaria ed i dipartimenti della scuola secondaria si impegnano ad inserire elementi innovativi all'interno della progettazione didattica.

Tutti i gruppi di lavoro elaboreranno almeno un progetto interdisciplinare per classe che aiuti gli allievi a superare il concetto di compartimentalizzazione dei saperi.

Saranno introdotti compiti di realtà e autentici per evidenziare le competenze raggiunte dall'allievo in sostituzione od in affiancamento alle più classiche prove parallele in uscita.

Saranno previsti momenti di formazione ed autoformazione a completamento di quelli già svolti o ancora in essere volti ad ampliare la preparazione dei docenti all'uso di modelli di didattica innovativa.

Si svolgeranno o sono in essere formazioni specifiche per l'uso in classe dell'AI, per l'analisi e il trattamento dei dati relativi agli esiti degli studenti in un'ottica di oggettivazione dello status quo per costruire poi percorsi la cui efficacia sia misurabile; in ambito linguistico si sta sviluppando la pratica della lettura ad alta voce e della WRW.

L'istituto partecipa al progetto CITTA' DELL'EDUCAZIONE, sezione 6-19 anni, progetto triennale, di cui seguono in allegato le specifiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Utilizzare in maniera sistematica i laboratori evitando l'eccessiva teorizzazione della didattica. Utilizzare le risorse digitali per creare spazi di apprendimento condivisi con altre classi/scuole

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire una

Attività prevista nel percorso: CITTA' DELL'EDUCAZIONE

Descrizione dell'attività	Il progetto "Città dell'Educazione 6-19" si fonda su una forte alleanza con il personale della scuola – dirigenti e docenti – che passa attraverso interventi di formazione e offerta di servizi. Il traguardo irrinunciabile, in questa iniziativa che mobilita ingenti risorse, è quello di produrre un miglioramento sostenibile, che lasci alle comunità scolastiche acquisizioni utili e durevoli, che esse possano gestire autonomamente. L'ambito 6-19 è quello con cui la Fondazione Compagnia di San Paolo ha deciso di avviare, a partire dall'anno scolastico 2023/24, la fase operativa, avvalendosi in stretta sinergia dell'apporto di un proprio ente strumentale, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, che concorre alle strategie in ambito educativo del Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo. Sono proposte, di conseguenza, linee metodologiche e tecniche di insegnamento ispirate alla pedagogia attiva, come il modello organizzativo finlandese, le varie forme di apprendimento cooperativo e la lettura ad alta voce condivisa, al fine di promuovere nei docenti approcci professionali innovativi che favoriscano l'interdisciplinarità e la piena realizzazione della logica per assi culturali già prevista dagli ordinamenti. Nel progetto, la città e i diversi soggetti che la abitano - scuole, amministrazioni pubbliche, associazioni del Terzo Settore - sono concepiti come una comunità che coltiva le capacità dei giovani e allestisce spazi per sostenerle in un'ottica di

	apprendimento permanente.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo
Responsabile	Dirigente e figure strumentali
Risultati attesi	I punti essenziali emersi dal contributo del Comitato Scientifico sono diventati i tre cardini del progetto che sono proposti alle scuole. ANALISI DEI DATI Le scuole sono in possesso di una grandissima quantità di dati (esiti scolastici, esiti delle prove standardizzate, presenze, valutazioni del comportamento...) che vengono utilizzati solo parzialmente. L'introduzione del RAV e del relativo Piano di miglioramento, della Valutazione esterna e del documento di Rendicontazione sociale hanno senza dubbio accresciuto nelle scuole la cultura del dato, ma i processi in atto esprimono un valore trasformativo ancora debole. SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE DEGLI ALUNNI Tutti gli interventi che sono progettati per contrastare la

dispersione, sulla base dei dati raccolti e attentamente interpretati, avranno una dimensione personalizzata, ma si rivolgeranno anche ai gruppi (solitamente i gruppi-classe) nella loro totalità. Elemento comune e aggregante delle azioni per ogni fascia d'età è la cura prestata allo sviluppo delle competenze socio-emotive, che sono terreno di coltura e premessa di ogni processo di insegnamento / apprendimento efficace.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Gli interventi progettati nell'ambito di Città dell'Educazione 6-19 sono ispirati all'idea di una didattica orientativa, che sia in grado di assecondare i diversi stili di apprendimento, consentendo all'allieva/o di scoprire, nel corso della carriera scolastica, le proprie attitudini e le proprie aspirazioni profonde. L'obiettivo è, certamente, quello di mettere le studentesse e gli studenti nelle condizioni di scegliere in modo consapevole l'indirizzo di scuola superiore o il campo lavorativo, ma la finalità più ampia è quella di far crescere nella persona in formazione una capacità riflessiva e auto valutativa cruciale in tutto il corso della vita.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La stesura della rendicontazione sociale e la compilazione del RAV hanno evidenziato la necessità di continuare a lavorare su una didattica innovativa che consenta di rispondere alla forte eterogeneità socio culturale ed etnica dei gruppi classe a cui non è possibile proporre più la tradizionale didattica frontale che appiattisce l'insegnamento ad una trasmissione di contenuti di livello medio.

Cruciale è la valorizzazione di discipline come le lingue straniere e non solo le tradizionalmente proposte (inglese, francese e tedesco) ma anche le lingue di provenienza.

La musica, l'arte e le discipline motorie devono essere introdotte precocemente, in maniera sistematica fin dalla scuola primaria, per sviluppare gusto, sensibilità e ampliare le competenze anche in un'ottica di raccordo con la scuola secondaria. Attenzione deve essere pertanto rivolta sia al potenziamento della formazione dei docenti non specializzati sia allo sviluppo di accordi territoriali utili alla promozione culturale artistica e sportiva.

Lo studio dell'educazione civica si è trasformato progressivamente da un insieme di informazioni teoriche ad un'esperienza vissuta tramite percorsi di cittadinanza attiva come lo sviluppo di petizioni a beneficio della comunità, il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze e la scelta di aderire a progetti di Service Learning.

Anche la formazione dei docenti è vissuta come sostanziale. In primis coinvolge i docenti di sostegno in pratiche come lo sviluppo della CAA. Ma coinvolge le diverse discipline nell'approfondimento della lingua inglese in vista anche di scambi internazionali nell'ambito del progetto Erasmus+ e dei progetti eTwinning non esula dal tentativo di espandere anche l'uso della didattica CLIL. Non viene trascurata la formazione sulla sicurezza declinata nelle diverse specificità.

L'istituto, attraverso partecipazione a bandi territoriali e fondi regionali e nazionali, cerca con costanza di mantenere aggiornata la propria dotazione tecnologica.

DIDATTICA

In elenco le pratiche già in essere che l'istituto intende consolidare ed implementare:

- Didattica per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE);
- Progetto Innovamat realizzato nella scuola primaria;
- Sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso la metodologia CLIL (Content language integrated learning) e l'utilizzo diffuso delle TIC;
- Insegnamento delle lingue straniere anche in orario extracurricolare attraverso progetti finalizzati all'ottenimento di certificazioni;
- Condivisione degli strumenti per la VALUTAZIONE FORMATIVA degli apprendimenti e delle competenze e produzione di prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, da quest'anno implementate con compiti di realtà e compiti autentici;
- Valorizzazione della musica strumentale di insieme come elemento di coesione e condivisione;
- Aggiornamento costante delle linee guida per l'inclusione e potenziamento di reti territoriali per ridurre la dispersione;
- Promozione della didattica STE(A)M;
- Utilizzo di petizioni online e podcast come strumenti di cittadinanza attiva;
- Partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curricolo di Cittadinanza e Costituzione e partecipazione ad attività proposte dal territorio e da enti e fondazioni;
- Presenza di uno sportello counseling.

DOCENTI

- Durante la scorsa annualità i docenti hanno svolto una formazione sulla metodologia CLIL.
- Con i fondi PNRR, in particolare il DM 66 i docenti hanno frequentato dei percorsi formativi inerenti la Didattica laboratoriale e digitale, oltre che specifiche attività legate a metodiche inclusive con la CAA.
- Sono attualmente in essere percorsi sulla Didattica Innovativa, attività che saranno utilizzate per l'ampliamento del Curricolo Digitale.
- Sono stati attivati corsi di lingue che hanno consentito ai docenti di ottenere la certificazione di livello B1 e B2 IN LINGUA INGLESE.
- Sono attivi corsi sulla VALUTAZIONE FORMATIVA, LETTURA AD ALTA VOCE, REPERIMENTO ED ANALISI DEI DATI a fini statistici.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

- Individuazione di un referente STEM come parte della commissione informatica che si occupi anche della gestione in qualità di esperto dei laboratori di scienze al fine di valorizzarne l'utilizzo.

- Continuo incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie nella didattica.
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e per l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.
- Sviluppo delle potenzialità della piattaforma Unica per la trasmissione dei documenti alle famiglie (liberatorie, patto di corresponsabilità ecc.).
- Implementazione dell'uso dell'AI nelle procedure amministrative e dei processi di dematerializzazione attraverso una gestione razionalizzata dei flussi documentali.

- Web radio e web TV da rendere operative nel presente anno scolastico.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituto si apre ad una gestione più condivisa attraverso l'organizzazione di FOCUS GROUP che favoriscano lo scambio di idee e sviluppino il senso di appartenenza oltre che alla comunità educante anche ai processi decisionali. Ogni FG ragiona sulla base di alcune domande specifiche: Come funziona adesso - Come vorresti funzionasse -Risorse/Luoghi/Persone/ Tempi - Proposte operative realizzabili. I FG sono i seguenti: Accoglienza, Continuità e OpenDay, Erasmus e Internazionalizzazione, Progettazione di Ed. Civica, valutazione/Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Rapporti Scuola-Famiglia, Nuovi ambienti di apprendimento/acquisti, Ambienti per il benessere docenti, Riduzione dello stress lavoro-correlato, Orientamento, Innovazione tecnologica e didattica alternativa, Intercultura e Inclusione, Contrasto alla dispersione implicita.

La Dirigente oltre alla propria vicaria, nomina annualmente responsabili dei diversi plessi che si occupino degli aspetti organizzativi delle specifiche realtà.

Sono presenti 5 funzioni strumentali:

INCLUSIONE

ORIENTAMENTO

PTOF-RAV-RS-PdM

AGIO SCOLASTICO

INFORMATICA

I docenti coinvolti si raggruppano attorno a sé un team che si occupa di monitorare le variazioni normative, interfacciarsi con le reti territoriali, procedere alla richiesta di materiali da acquistare, monitorare le specifiche esigenze che emergono dai gruppi classe, aprire al confronto con i colleghi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PROGETTO INNOVAMAT, già attivo nel nostro istituto nella scuola primaria.

Si tratta di progetto di matematica basato sulla ricerca scientifica e pensato per sviluppare sia la comprensione profonda dei contenuti sia i processi matematici.

Il progetto può essere adottato per uno o più anni, ma è pensato come un percorso continuativo che accompagna gli alunni dalla classe prima fino alla classe quinta primaria. Ogni classe segue un curricolo completo, costruito in modo progressivo e coerente negli anni.

Obiettivi principali:

- promuovere un apprendimento significativo dei concetti matematici;

- sviluppare le competenze matematiche (risolvere problemi, rappresentare, argomentare, fare collegamenti);

- rendere gli alunni protagonisti del proprio apprendimento, attraverso attività ricche, manipolative, dialogo e scoperta;

- offrire strumenti per l'individualizzazione grazie a esercitazioni auto-adattative.

Metodologia:

- approccio socio-costruttivista: si impara attraverso la scoperta, la manipolazione e la discussione;

- sequenza Concreto-Rappresentazionale-Astratto per costruire concetti solidi;

- attività "a pavimento basso e soffitto alto", accessibili a tutti e con livelli diversi di approfondimento;

- uso calibrato della tecnologia per personalizzare la pratica degli alunni e monitorare i progressi.

Il progetto Innovamat integra strumenti di valutazione (es. test ConMat) che permettono di monitorare il progresso degli alunni nel corso dell'anno. Studi indipendenti e interni mostrano miglioramenti nella fluidità aritmetica e nelle competenze matematiche quando il progetto è adottato in modo sistematico (ad esempio lo studio EQUAL, che rileva fino all'11% di miglioramento nei test standardizza rispetto a scuole non Innovamat).

BOOSTING CAPACITY

Il nostro Istituto ha intrapreso il percorso di gemellaggio con l'IC Da Vinci-Frank nell'ambito del progetto Boosting Digital Capacity. Questa collaborazione si inserisce nella fase di "adozione" prevista dal progetto, in cui le scuole con maggiore esperienza supportano i nuovi istituti nel processo di capacity building e nell'implementazione di piani d'azione per la didattica digitale.

In questa cornice, stiamo adottando i template e i linguaggi di co-progettazione forniti dalla Fondazione della Scuola e dalla Fondazione Links. Nello specifico, i nostri docenti sono impegnati nella realizzazione di Unità di Apprendimento (UDA) destinate alla piattaforma COSO.education, attività che arricchiranno il curricolo digitale in costruzione attraverso risorse didattiche innovative e validate.

Un punto centrale della nostra partecipazione sarà lo sviluppo di una Web Radio d'istituto. Per

realizzare questo obiettivo, è prevista un'importante attività di job shadowing presso la nostra scuola polo: questo scambio diretto ci permetterà di apprendere "sul campo" le migliori pratiche da chi già gestisce con successo questa risorsa, accelerando l'integrazione di strumenti audio e podcasting nella nostra offerta formativa.

Questa iniziativa rappresenta un passo fondamentale per consolidare l'autonomia digitale del nostro istituto, favorendo una progettazione partecipata e costruendo una rete solida di collaborazione professionale tra docenti.

METODOLOGIA WRW (WRITING AND READING WORKSHOP)

A seguito di specifica formazione effettuata da alcuni docenti del nostro Istituto, alcune classi della Scuola Secondaria di primo grado applicano questa metodologia alla didattica della lettura e della scrittura in Italiano, anche attraverso l'adozione di antologie e libri di testo ad essa orientati. Il WRW è un metodo didattico volto alla formazione di lettori e scrittori autonomi, incentrato sul processo (pianificazione, bozza, revisione, pubblicazione) non unicamente sul prodotto; promuove la scrittura basata su interessi personali e la lettura come esperienza di piacere, incoraggiando la scelta di libri ed argomenti. La pratica, guidata dall'insegnante, alterna momenti di piccole lezioni (minilessons) che partono sempre da testi mentore, ad altri di lavoro autonomo (lettura, scrittura, revisione) con la consulenza attiva del docente, a momenti di condivisione del lavoro svolto. La classe diventa così una comunità di supporto all'interno della quale si condividono idee e spunti e ci si aiuta nella creazione di testi di vario tipo e nella loro revisione.

LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA

A seguito di specifica formazione, in diverse classi della Scuola Secondaria di primo grado è praticato un percorso di Lettura ad alta voce condivisa, volto a sviluppare competenze cognitive, linguistiche, lessicali, emotive e sociali, al fine di sviluppare lettori autonomi andando oltre la semplice lettura individuale. Il metodo prevede la lettura costante e continuativa da parte di un docente (o un gruppo di essi) di testi integrali, significativi ed appositamente selezionati che siano in grado di suscitare interesse nel gruppo classe, facendo leva su argomenti o situazioni vicini agli allievi e dunque percepiti con interesse e curiosità; in pratica, usa la voce dell'adulto come ponte per l'accesso alla letteratura e alla conoscenza, creando un ambiente di fiducia e

inclusione. Alla lettura seguono poi momenti di socializzazione e discussione mediante domande-stimolo poste dai docenti, attraverso le quali tutti possono esprimere opinioni, associare storie alle proprie esperienze e condividere emozioni, valorizzando ogni contributo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

In relazione agli obiettivi di miglioramento individuati, la scuola intende consolidare competenze professionali e valorizzare quelle personali esistenti sia offrendo nuove opportunità formative (scaturite da accordi e protocolli con enti accreditati) sia favorendo momenti di autoformazione, disseminazione e scambio di buone pratiche anche tra scuole diverse, ricerca-azione.

Per la riorganizzazione del curricolo verticale, in considerazione delle nuove indicazioni nazionali in vigore dal prossimo anno scolastico e del framework europeo delle competenze digitali, Digicomp 3.0, la scuola ha iniziato un percorso formativo esteso a tutti i docenti con l'ausilio di un esperto esterno e intende progettare azioni future di organizzazione di gruppi di studio e di lavoro per l'autoformazione.

In ambito STEM si intende potenziare il ruolo dei Dipartimenti e delle aree di ambito scientifico per la realizzazione di momenti di autoformazione e di protocolli comuni funzionali alla diffusione della didattica laboratoriale e di metodologie innovative come il tinkering, la robotica e il coding ancora non padroneggiati da alcuni docenti.

In ambito umanistico si intende incoraggiare la sperimentazione diffusa di metodologie come il WRW, il debate , la lettura ad alta voce, l'espressivitá teatrale, l'uso di strumenti digitali e di attrezzature elettroniche per la personalizzazione didattica. La scuola ha in cantiere sia un progetto di Web Tv, sia un progetto di Web Radio, per il quale è supportata grazie ad un finanziamento esterno da altra scuola con maggiori competenze professionali, e auspica nel futuro il coinvolgimento di docenti di più discipline formati a guidare attività didattiche alternative che mettano in gioco molte competenze diverse.

Altro obiettivo è quello di approfondire sia attraverso formazione mirata sia con azioni di

ricerca-azione o riorganizzazione temporale, riflessioni e azioni di valutazione e di autovalutazione degli studenti più coerenti con le loro specifiche esigenze educative e didattiche.

Infine un aspetto importante è lo sviluppo di competenze funzionali all'autovalutazione di sistema da parte delle figure di staff, per rendere più efficiente la raccolta e l'analisi dei dati ai fini di studiare in modo più efficace i fenomeni e scegliere consapevolmente le azioni da realizzare. A tal proposito la scuola sarà accompagnata da un'azione formativa già in atto finanziata da Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ai fini di acquisire dimestichezza nell'uso di alcuni strumenti statistici di base e procederà ad una riorganizzazione dei processi di monitoraggio interno e della valutazione delle sue azioni di sistema.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha strutturato un curriculum verticale che si traduce in obiettivi e pratiche condivise.

I docenti praticano una valutazione formativa in itinere sia nell'ambito della scuola primaria dove è ben strutturata sia a livello della scuola secondaria dove è in fase di sviluppo, supportata dalla formazione specifica seguita da alcuni rappresentanti dei due ordini di scuola con conseguente disseminazione. Sono state strutturate specifiche griglie di valutazione e sistemi di feedback agli allievi.

I docenti si adoperano per valorizzare esperienze di autovalutazione tra gli allievi.

I docenti attuano una valutazione per competenze in itinere che si affianca alla valutazione sommativa grazie alla somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche.

Gli esiti delle prove parallele sono raccolti dalla figura preposta all'analisi dei processi di valutazione di istituto e tradotti in tabelle di frequenza diagrammi atti ad evidenziare dati comparativi fra le classi e le diverse annualità.

Tali dati vengono raffrontati con gli esiti INVALSI al fine di cogliere le principali tendenze, punti di forza e di debolezza degli allievi. Tale comparazione ha rilevato negli anni una particolare

fragilità degli alunni in entrata nella primaria che comporta esiti nella valutazione esterna particolarmente bassi e numerose criticità nel proporre una didattica tradizionale. Il lavoro dei docenti della primaria e a seguire di quelli della secondaria, non riesce a colmare al momento il gap rispetto ai livelli ragionali e nazionali ma si evidenzia un recupero di almeno 20 punti percentuali rispetto al livello iniziale mostrando l'efficacia dell'azione didattica proposta pur nella criticià della specifica situazione.

L'istituto ha inoltre sviluppato specifici strumenti di valutazione per gli allievi con disabilità volti a cogliere con maggiore dettaglio la situazione di partenza e le possibili aree di miglioramento per l'elaborazione di un PEI che non sia un mero atto formale ma un vero strumento di supporto ed inclusione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso l'integrazione di strumenti digitali e pratiche metodologiche CAE, viene proposta una didattica sempre più rispondente ai diversi stili di apprendimento degli studenti, meno trasmissiva, e più partecipata. Il curricolo verticale. pur rimanendo un punto di riferimento fondamentale, viene declinato flessibilmente sulla base dei contesti e delle esigenze specifiche. Viene predisposta una repository di buone pratiche a cui attingere sulla base dello specifico contesto.

L'istituto ha negli anni investito in nuovi ambienti di apprendimento come ad esempio l'aula immersiva e la newsroom (allestita con fondi del progetto Connessioni digitali). L'istituto è dotato di aule informatiche con PC fissi, notebook e tablet oltre a numerose tavolette grafiche che possono essere utilizzate anche in classe.

La scuola stipula particolari patti formativi con le famiglie di allievi impegnati in discipline sportive a livello agonistico o altri tipi di studi e perfezionamenti extrascolastici consentendo agli allievi di proseguire i percorsi specifici senza che questo infici gli esiti scolastici.

L'istituto riconosce infatti il valore degli apprendimenti non formali e informali e garantisce ai propri allievi la possibilità di sviluppare liberamente i propri talenti e propensioni.

Tali patti formativi prevedono un orario ridotto o una certa flessibilità oraria con adeguamento degli obiettivi didattici.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Le classi seconde della scuola secondaria partecipano al progetto Next Land, dedicato a orientamento (principalmente incentrato sulle discipline Stem) di cui siamo stati scuola pilota già 6 anni fa: questo progetto prevede 30 ore annue tra laboratori STEM gestiti da esperti di diversi settori, uscite presso musei e istituti universitari e di ricerca e attività specifiche di orientamento, coordinate da psicologi/orientatori. Nel corso degli anni le modalità di intervento sono state rimodellate sulla specificità della nostra scuola, tramite coprogettazione tra esperti e docenti.

All'interno di Next LAND lo scorso anno è stato realizzato un evento pilota, un Summer Camp che ha previsto nel mese di giugno due giorni di laboratori orientativi STEM e un serata di condivisione con le famiglie.
Nelle classi prime si realizzano anche attività di accoglienza, con un'attenzione particolare alla conoscenza del sé, allo sviluppo di competenze come il lavoro di team e la collaborazione che sono pre-requisiti orientativi.

Infine classi di entrambi gli ordini di scuola partecipano annualmente ai laboratori AUDE (Atelier Urbani Digitali Educativi) presso la sede dell'oratorio M. Rua, partner del nostro istituto in diversi progetti di inclusione e agio scolastico: in questi laboratori si sperimentano attività manuali (falegnameria, cucito) e digitali (robotica) di sicura efficacia orientativa.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Nell'ultimo triennio l'I.C. ha attivato non solo percorsi volti all'accoglienza e al miglioramento delle competenze linguistiche, ma anche alla valorizzazione delle relazioni tra i diversi attori della comunità scolastica .

I progetti finalizzati all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda sono:

- Italiano L2 a scuola Corsi di italiano tenuti in orario curricolare da borsisti dell'Università di Torino, in convenzione con Servizi educativi Città di Torino e Università di Torino. Attivo nell'ultimo triennio.

- Laboratorio di Italiano L2 per la scuola primaria Corsi di italiano in orario curricolare curati dall'Associazione Amece, partner del progetto Scuola (è) comunità. Attivo dall'a.s. 2024-2025.

- Potenziamento dell'insegnamento dell'italiano per alloglotti : Attivazione di una cattedra di potenziamento (classe di concorso A023) affidata alla prof.ssa Federica Lauricella che opera con gruppi di livello A0, alfabetizzazione, iniziale, base per 16 ore nella scuola secondaria di I grado e in una classe della scuola primaria per due ore. Attivo dall'a.s. 2025-2026.

- PON “IL MONDO IN UNA LINGUA" - PN2127 Potenziamento italiano per stranieri: Corsi in orario extracurricolare, rivolti a studenti della scuola primaria e secondaria, sviluppati sugli assi: L2, linguistico-artistico-espressivo, storico-geografico, matematico-scientifico- tecnologico. Attivo dall’a.s. 2025-2026.

Progetti per la valorizzazione del dialogo:

- Progetti Fondazione Mamre Onlus: sportello per docenti e servizio di consulenza e mediazione interculturale. Attivo nell’ultimo triennio.

- Servizio di mediazione Inclusione Città di Torino: Servizio di mediazione linguistica. Attivo nell’ultimo triennio.

- Scuola (è) Comunità: partenariato di tre anni (a partire dall’a.s. 2024-2025) con Cooperativa Liberi Tutti, rete di scuole della Circoscrizione 6 e enti del Terzo settore attivi nei quartieri di Barriera di Milano e Falchera.

All’interno del progetto sono stati attivati:

Focus group per genitori, insegnanti e Dirigente scolastica

Laboratorio di Italiano L2 per la scuola primaria in collaborazione con Associazione Amece

Laboratorio di teatro per 4 classi, in collaborazione con Associazione Mysteria

Laboratorio di Circo per 4 classi, in collaborazione con Casa Circostanza

Percorsi di pratiche di comunità formazione per docenti condivisa con i partner della rete.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione all’aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)

- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il nostro istituto propone ormai stabilmente, dopo una prima sperimentazione, usualmente nei mesi di aprile o maggio, LE GIORNATE DELLA CREATIVITA' che coinvolgono le classi della secondaria di primo grado e che da quest'anno si svolgeranno anche con gli allievi della scuola primaria.

Si tratta di due o tre giornate in cui la didattica tradizionale viene lasciata da parte per far posto a un'offerta di attività ludico-creative che possano introdurre progressivamente un'altra modalità di insegnamento e conseguentemente di apprendimento.

Per quanto concerne i docenti, le giornate aprono alla possibilità di mettere in campo competenze e percorsi personali che prescindono dal compito specifico svolto nelle proprie classi, dando nuovo slancio e motivazione e facendo emergere potenzialità che possono essere spese per il benessere dell'intera comunità scolastica. Favoriscono la collaborazione fra insegnanti di discipline diverse che condividono la stessa esperienza, momenti di autoaggiornamento, e lo scambio di buone pratiche fra i due ordini di scuola. Consentono inoltre di stabilire con i ragazzi un rapporto diverso, meno formale, più collaborativo, che può avvicinare le parti e sciogliere tensioni e conflitti.

Le giornate prevedono un'organizzazione particolare la cui complessità richiede l'istituzione di un gruppo di lavoro specifico e il supporto dei collaboratori scolastici, anch'essi valorizzati nel ruolo di assistenza.

Questi gli aspetti sostanziali:

- gli allievi vengono ripartiti in piccoli gruppi in modo che tutti possano partecipare attivamente a quanto proposto;

- ciascun gruppo è costituito da allievi provenienti da classi diverse e di età diversa per favorire la conoscenza reciproca;

- ogni gruppo deve aver modo di partecipare ad almeno 8 laboratori differenti selezionati in parte sulla base della propensione degli allievi, in parte attribuiti in modo da mostrare ai ragazzi proposte diverse da quelle che già conoscono;

- i gruppi si recano in spazi appositamente attrezzati che possono essere aule, laboratori, ma anche luoghi all'aperto;

- gli allievi si spostano in autonomia avendo con sé un quadro che illustra l'elenco dei laboratori, gli orari e le ubicazioni. Il tutto mentre alcuni docenti sono collocati in posizioni strategiche per consentire che il flusso dei gruppi avvenga in maniera ordinata e senza incidenti;

-le attività sono proposte dai docenti dell'istituto secondo la loro propensione e talvolta, quando possibile, anche da associazioni del territorio con cui la scuola ha stipulato protocolli di collaborazione, su indicazione del gruppo di lavoro;

- ogni attività dura circa 45 minuti in modo da consentire lo spostamento tra i laboratori.

Le attività proposte spaziano da quelle sportive, a quelle espressive come la danza e il teatro, o ancora a quelle più prettamente creative come da produzione di mandala, murales, collage fotografici.

È previsto l'uso del digitale per la realizzazione di podcast, visual storytelling e altri video creativi, o ancora di interviste. Vengono organizzate attività laboratoriali di diversa natura in aula informatica o nel laboratorio di Scienze il cui tema non sia di natura curricolare. È previsto un cineforum, aule dove approfondire qualche aspetto delle lingue straniere in maniera ludica o svolgere pratiche di scrittura creativa e collaborativa.

Nei giorni successivi viene chiesta agli allievi e ai docenti coinvolti una valutazione delle attività, un feedback che consenta di organizzare l'annualità successiva in una modalità sempre più efficace.

Le finalità di tale progetto sono:

- mostrare agli allievi come l'apprendimento possa passare anche attraverso momenti

informali e non sia necessariamente svincolato da leggerezza e piacevolezza;

- consentire a tutti i ragazzi di esprimersi in un'attività in cui si sentano perfettamente adeguati anche laddove lo studio nel senso più classico del termine li vede in difficoltà o disinteressati;

- favorire la socializzazione al di là del gruppo classe e la costruzione di una comunità più ampia;

- sviluppare azioni di tutoraggio da parte degli allievi più grandi nei confronti dei più piccoli;

- costruire un clima di fiducia tra docenti e studenti in cui l'allievo venga visto come capace di essere responsabile, di muoversi in autonomia nel rispetto delle regole senza una vigilanza stretta.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Didattica laboratoriale
· Gamification
· Educazione all'aperto (Outdoor education)
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Coding
· Robotica
· Maker Education
· Pensiero computazionale (Physical computing)
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'analisi degli esiti scolastici e INVALSI evidenzia una prevalenza della fascia bassa nella distribuzione degli allievi. I fattori che sono alla base di tali esiti sono numerosi e sono correlati con le particolari caratteristiche della popolazione scolastica con un numero di allievi con background migratorio superiore alla media nazionale di cui alcuni non parlanti in ingresso anche nelle classi terminali e la presenza di molte famiglie in stato di fragilità. Questo comporta la necessità di integrare la didattica frontale e trasmissiva con metodi innovativi in grado di rispondere alle specifiche esigenze.

In particolare nei due ordini di scuola:

PRIMARIA

L'istituto realizza la personalizzazione degli apprendimenti attraverso l'uso strategico delle compresenze e dei docenti di potenziamento, strumenti fondamentali per attivare interventi di recupero e consolidamento mirati ai bisogni di ciascun alunno. Superando la didattica frontale, si privilegiano metodologie laboratoriali e il cooperative learning, che permettono di supportare le fragilità e valorizzare le eccellenze in un clima inclusivo. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con background migratorio o in situazioni di svantaggio, garantendo una mediazione didattica costante che favorisca l'acquisizione delle competenze chiave. Grazie alla formazione continua del personale su tutte le aree disciplinari, la scuola integra lo sviluppo cognitivo con quello emotivo-relazionale. La stretta sinergia con gli enti del territorio completa il percorso, offrendo esperienze di servizio attivo che rafforzano il senso di appartenenza. Questo approccio globale assicura che ogni studente possa colmare le proprie lacune e consolidare le basi necessarie per il proseguimento degli studi.

SECONDARIA

I docenti sono coinvolti in numerosi percorsi di formazione secondo le metodologie che risultano in elenco che puntano sullo sviluppo di una didattica laboratoriale, su una didattica per competenze sempre più correlata con il vissuto degli allievi e che sfruttano il cooperative learning. I numerosi contatti con enti del territorio favoriscono il potenziamento delle competenze emotive e il servizio attivo nella comunità di appartenenza. La formazione coinvolge docenti di tutte le aree disciplinari.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola collabora con diversi enti e associazioni del territorio e ha stipulato accordi di rete e protocolli per rispondere a specifiche esigenze formative e organizzative. In prospettiva di miglioramento, tra le azioni future si intende rinsaldare le relazioni di rete in essere con l'ottica di perseguire le priorità indicate nel piano. Tra queste, in conseguenza di quanto individuato, occupano un ruolo importante le azioni di stakeholder engagement rivolte a decisori pubblici e soggetti privati. A tal fine si intende elaborare patti di comunità che consentano di ottenere

supporto organizzativo, logistico e formativo per condividere spazi di incontro e attività da offrire alla comunità e coinvolgere maggiormente le famiglie, anche in vista della restituzione alla scuola del plesso centrale, completamente ricostruito, di via Santhiá. I genitori avrebbero infatti l'opportunità di partecipare a sportelli linguistici, di consulenza, di mediazione o altro tipo di servizio, iniziative di socializzazione e di approfondimento culturale. L'adesione a nuove reti come la Rete Orientamento della periferia Nord e la rete del Service Learning, consentiranno nuove prospettive di metodologie più efficaci e attività innovative che diano senso concreto alle attività didattiche già consolidate nell'ambito dell'orientamento narrativo e dell'educazione alla cittadinanza. Non da trascurare, infine, le azioni di promozione culturale, soprattutto in campo musicale, teatrale e artistico, attualmente perseguite attraverso specifici progetti, purtroppo non sempre supportati da una continuità di finanziamenti, che potranno trovare attraverso nuovi e più duraturi accordi e protocolli con Fondazioni culturali e associazioni territoriali, una propria voce stabile e sistematica, fornendo anche una specifica caratterizzazione della scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aule STEM.

Grazie al Piano scuola 4.0 la scuola si è dotata di nuove strumentazioni ed è riuscita a realizzare aule dedicate alle STE(A)M. L'aula diventa un ambiente di apprendimento innovativo dove vengono svolti percorsi e attività laboratoriali di Tinkering e Making (Makey Makey, Little bits, Arduino), coding e robotica educativa con i kit della Lego (Spike, Mindstorm e Essential) e dove viene promosso il pensiero critico e computazionale nonché il problem-solving e soprattutto si da spazio alla creatività digitale.

Questi ambienti favoriscono altresì lo sviluppo, il consolidamento e/o potenziamento di competenze STEM e non solo, perché abbinano alla teoria l'applicazione pratica e reale talvolta anche in modo interdisciplinare.

News room

Grazie a specifici finanziamenti é stato realizzato un nuovo ambiente dotato di strutture e tecnologie finalizzate alla realizzazione di una web radio e di uno studio di registrazione video o redazione di articoli per il giornale di Istituto o i social. La scuola si propone di implementare le dotazioni tecniche e di allargare la collaborazione tra docenti di più discipline per azioni didattiche trasversali innovative. Grazie al progetto “Boosting” i docenti coinvolti saranno accompagnati da docenti di un’altra scuola pilota che ha già sperimentato questo tipo di esperienza da più tempo.

MAINCODE

Il progetto europeo MAINCODE interessa il plesso Levi con l'obiettivo di trasformare il cortile scolastico in un rifugio climatico , uno spazio rigenerato tramite Nature-based Solution per contrastare le ondate di calore. L’iniziativa è stata avviata attraverso la somministrazione di questionari ai bambini , che hanno così potuto esprimere i propri desiderata e bisogni rispetto allo spazio esterno. Il percorso prosegue con una co-progettazione partecipata che coinvolge alunni e docenti in laboratori didattici e fasi di ideazione condivisa. Gli obiettivi formativi includono la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, la biodiversità e il benessere psicofisico. Grazie al coinvolgimento di famiglie e territorio, la scuola Levi diventa un modello di sostenibilità urbana e partecipazione attiva. Lo spazio esterno si trasforma così in un’aula all'aperto inclusiva, funzionale a nuove sperimentazioni pedagogiche e alla cittadinanza attiva.

ARTISTI IN CORTILE

Il progetto "Artisti in cortile" , finanziato dalla Circoscrizione VI , si propone di trasformare il cortile del plesso Levi in un parco giochi diffuso : uno spazio dinamico, accogliente e inclusivo dedicato all'apprendimento attivo. Attraverso una metodologia di "outdoor education", gli alunni delle classi quarte e quinte , i docenti e le famiglie collaboreranno con esperti in una co-progettazione guidata per realizzare disegni-gioco a terra e strutture ludiche.

L'iniziativa persegue obiettivi fondamentali quali lo sviluppo di competenze motorie, creative e cognitive, promuovendo al contempo il lavoro di gruppo e il rispetto dell'ambiente grazie all'uso di materiali sostenibili. I traguardi attesi includono la creazione di un ambiente educativo all'aperto stimolante e accessibile a tutti, il rafforzamento del legame tra scuola e territorio e il miglioramento del benessere psicofisico dei bambini. Il piano prevede l'acquisto di materiali tecnici (vernici acriliche e antiscivolo) e il coinvolgimento di professionalità artistiche e

progettuali.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Una scuola per Barriera continua...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende potenziare le competenze cognitive e sociali dei minori (livelli di apprendimento, competenze di base, autostima, consapevolezza di sé e capacità relazionali) attraverso percorsi integrativi alla didattica tradizionale al fine di ridurre l'insuccesso scolastico e avviare un percorso di crescita personale, coerente con le proprie attitudini e aspirazioni. L'idea è quella di creare un ambiente di apprendimento in cui i ragazzi possono vivere esperienze formative non convenzionali, per il potenziamento delle competenze logiche, la valorizzazione delle competenze trasversali, attraverso un accompagnamento dedicato da equipe multidisciplinari costituite da educatori professionali, formatori, insegnanti che sono, secondo una pedagogia dell'alleanza, co-responsabili dell'azione educativa integrata, con un forte coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali. All'interno dei percorsi previsti dal Piano si articoleranno i seguenti interventi, dettagliati nell'apposita sezione: - mentoring/coaching/metodo di studio: sostegno individuale nella sfera psico-emotiva, riflessione sulla metacognizione, rafforzamento del senso di autoefficacia, sviluppo di un atteggiamento positivo e motivato verso lo studio - potenziamento delle competenze di base:

supporto in piccolo gruppo per l'avviamento e il consolidamento della comunicazione rivolto ai NAI e più in generale supporto nella sfera degli apprendimenti anche attraverso il peer-tutoring e attività di doposcuola (accompagnamento allo studio, ripetizioni e aiuto compiti) - percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari: percorsi di musica, teatro e sport che permettano l'acquisizione delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale, dell'esplorazione del sé e del rapporto con l'altro al fine di costituire occasioni di protagonismo nelle quali i ragazzi possano sperimentarsi orientamento per le famiglie: supporto nel sostenere il percorso formativo dei propri figli nell'ottica di prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico; assistenza nella fase di scelta della scuola superiore con attività di scoperta e valorizzazione delle potenzialità e attitudini con il coinvolgimento attivo di orientatori specializzati; promozione dell'offerta formativa presente sul territorio attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento aperte agli studenti e alle loro famiglie; assistenza (anche digitale) durante la fase di preiscrizione. Il valore aggiunto del progetto risiede nella duplice valenza dei dispositivi: preventivo e riparativo/compensativo. La possibilità di lavorare individualmente, con il gruppo classe o con piccoli gruppi permette il potenziamento delle abilità dei minori che già dispongono degli alfabeti di base e, nel contempo, di intervenire con i ragazzi con maggiori difficoltà (di apprendimento e/o comportamentali) per offrire a tutti un'occasione di riscoperta delle proprie attitudini e acquisizione di nuove competenze.

Importo del finanziamento

€ 143.410,81

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	155.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	155.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: A scuola di digit@le

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce lungo le linee di intervento definite nel nostro istituto per la promozione e valorizzazione delle competenze digitali generali di tutti gli utenti, ponendosi come obiettivo principale quello di “migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, favorendo non solo una più rapida transizione digitale ma anche lo sviluppo o il consolidamento di una più solida comunità di scambio e condivisione e facilitando l’accesso mirato al patrimonio di informazioni, opportunità e conoscenze ormai disponibile sui canali digitali. I facilitatori digitali promossi dal progetto (attraverso l'organizzazione di corsi di formazione o di laboratori di sperimentazione e pratica) , infatti, assumeranno il ruolo di disseminatori , sia nella qualità di esperti esterni coinvolti a vario titolo sia in quella di esperti interni già formati precedentemente, o investiti, perché formati all’interno del progetto, del ruolo di portatori di conoscenza secondo un processo a cascata. Le azioni che verranno realizzate all’interno del progetto per raggiungere gli obiettivi sono: 1) l’inclusione digitale attraverso il supporto diretto ad altri docenti o al personale ATA in corso di acquisizione delle competenze, tramite l’affiancamento, per la sperimentazione di strumenti e tecniche, usando anche le risorse della scuola e le biblioteche b) la progettazione collaborativa, e la realizzazione di attività sperimentate per gli studenti c) la diffusione delle iniziative di alfabetizzazione , ove necessario, e di approfondimento a livello medio-alto attraverso una attività di comunicazione e informazione verso tutta la comunità scolastica per promuovere un'azione di crescita sociale e inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 87.988,06

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	112.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Uno, due, tre, STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nella linea di intervento A si intendono sviluppare laboratori, prevalentemente extracurriculari, con il coinvolgimento sia di formatori esperti esterni sia di docenti interni dell'ambito disciplinare scientifico-tecnologico e rivolti sia alla scuola secondaria sia alla scuola primaria. L'intento è quello di potenziare le competenze in diversi ambiti scientifici, supportando gli studenti a superare le difficoltà anche attraverso approcci innovativi, diversificati, operativi. Ciò sarà possibile sfruttando sia i nuovi ambienti di apprendimento realizzati attraverso gli investimenti del PNRR sia le risorse umane e materiali messe a disposizione da enti specializzati di settore da coinvolgere attraverso procedure selettive o forme di coprogettazione (nel caso in cui la scuola abbia accordi di collaborazione in continuità nel tempo o in atto per altri progetti).

Una sezione sarà dedicata alla realizzazione di percorsi di orientamento, rivolti in modo specifico alle classi seconde di scuola secondaria, con il supporto di formatori orientatori esterni di ambiente universitario o di agenzie formative parauniversitarie. Tale percorso sarà focalizzato sulle carriere e sulle opportunità che offre lo studio delle discipline STEM, con particolare attenzione alla valorizzazione delle potenzialità delle donne e del superamento dei divari di genere. In generale tutti i percorsi della linea di intervento A lavoreranno anche sulla percezione diffusa delle difficoltà che suscita, fin dalle scuole dell'obbligo, l'apprendimento di discipline come la matematica, la fisica, la chimica, sugli stereotipi e pregiudizi derivanti da essa, stimolando interesse e curiosità e un'attenzione verso gli strumenti che possono aiutare a veicolare l'approccio corretto, anche dal punto di vista delle responsabilità del cittadino. Ad integrazione dell'intervento si prevede anche l'attivazione di due corsi linguistici extracurriculari per gli studenti, di scuola secondaria e primaria, di differente livello QCER, per il potenziamento della lingua inglese, principale lingua veicolare all'interno delle comunità scientifiche. Nella linea di intervento B si progettano per docenti due corsi linguistici di differenti livelli della lingua inglese con l'obiettivo di potenziare la comunicazione, anche per future partecipazioni a progetti Erasmus o di scambio, nell'ottica di promuovere la dimensione internazionale della scuola e le possibilità di formazione future. Inoltre sarà attivato un corso di metodologia Clil con il coinvolgimento di un formatore esperto esterno, utile ad implementare le strategie didattiche generali.

Importo del finanziamento

€ 128.536,57

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è articolata in due plessi, Novaro e Levi, ciascuno con una specifica organizzazione del tempo scuola.

Il plesso Novaro adotta il tempo pieno di 40 ore settimanali per tutte le classi, dalla prima alla quinta, con frequenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 con servizio mensa quotidiano.

Il plesso Levi presenta un'articolazione oraria differenziata. Esclusivamente per le classi prime è previsto un tempo scuola di 36 ore settimanali, con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 16.30; il venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30, con possibilità di usufruire del servizio mensa e di un servizio di doposcuola a pagamento. A partire dalla classe seconda e fino alla classe quinta, anche nel plesso Levi è attivo il tempo pieno di 40 ore settimanali, con frequenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30 con servizio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per l'a.s.2025-2026 tutte le classi sono distribuite su due plessi:

Plesso di Via Ancina:

- Classi tempo normale: corsi A - C - D - AA - BB - CC - DD
- Classi tempo prolungato: corsi E - F- G

Plesso Levi:

- Classi indirizzo musicale: corso B

A partire dall'a.s. 2026-2027, con la riconsegna della sede di via Santhià completamente rinnovata, le classi saranno distribuite sui seguenti plessi:

Plesso di Via Santhià

- Classi tempo normale: corsi A - C - D
- Classi indirizzo musicale: corso B
- Classi tempo prolungato: corsi E - F - G

Plesso di Via Ancina

- Classi tempo normale: corsi AA - BB - CC - DD

Numero ore settimanali alunni TEMPO PROLUNGATO 36 h		
Orari quotidiani di ENTRATA e USCITA	lun, mer, gio	8-16
	mart, ven	8-14
	sabato	libero
Numero rientri pomeridiani	3	
Servizio mensa: 12-14 organizzato su 3 turni di 40 minuti l'uno.	Refezione	si, comunale
Assistenza docenti	sì, gratuita	

L'INDIRIZZO MUSICALE*

A partire dal 2006, il tempo scuola della Sezione B è appositamente organizzato attraverso lezioni individuali di strumento, lezioni collettive di orchestra ed in ensemble, lezioni di teoria. Le lezioni di strumento sono parte integrante del curricolo scolastico, con voto in pagella ed esame obbligatorio al termine del triennio formativo. L'Indirizzo Musicale della Sezione B viene quindi principalmente articolato attraverso lezioni pomeridiane individuali di strumento, lezioni collettive e di orchestra.

Gli strumenti musicali concessi dal Ministero per la Scuola Secondaria Norberto Bobbio sono: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

Nello specifico, il percorso formativo promuove:

- la formazione globale dell'individuo;
- lo sviluppo della dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, soprattutto durante i momenti di condivisione musicale;
- la messa in gioco della propria soggettività, attraverso lo sviluppo della dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale, fornisce un efficace contributo alla capacità di formazione e di lavoro in team.

Il lavoro dei ragazzi trova frequenti occasioni di riscontro pubblico attraverso le manifestazioni scolastiche, i saggi, le attività in sede e quelle proposte dalla Rete Provinciale Mirè delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale. Al termine della scuola media è possibile valutare il prosieguo specifico degli studi presso i Licei Musicali ed i Conservatori di Musica. I genitori che desiderano iscrivere il proprio figlio alla sezione B ad indirizzo Musicale della scuola devono farne espressamente richiesta all'atto dell'iscrizione, seguendo la procedura on-line e attraverso la pagina dedicata. Si accede al Corso previo superamento di un colloquio attitudinale, in base al quale, la commissione attribuisce uno dei quattro strumenti musicali, proposti dalla scuola, che gli alunni dovranno studiare per l'intero percorso triennale. Il colloquio attitudinale non comporta alcun tipo di preparazione o

conoscenza specifica ed ha unicamente lo scopo di valutare eventuali attitudini musicali, le motivazioni dei ragazzi, nonché stabilire quale sia lo strumento più idoneo alle potenzialità fisiche e musicali dei ragazzi.

Percorsi di ampliamento e approfondimento curriculare e extracurriculare

Il nostro Istituto partecipa a varie tipologie di progetti e laboratori in orario curricolare (all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico) e in orario extracurricolare con lo scopo di:

- Favorire occasioni di apprendimento attraverso metodologie didattiche diversificate.
- Favorire l'orientamento come ricerca e riconoscimento della propria identità
- Favorire la valorizzazione delle competenze e il rinforzo degli apprendimenti
- Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Favorire lo sviluppo di cittadinanza attiva, legalità e rispetto dell'ambiente
- Favorire la pratica sportiva
- Diffondere i linguaggi multimediali
- Favorire l'apprendimento delle lingue straniere
- Favorire l'inclusione e la valorizzazione della diversità

I progetti sono riconducibili a sei macro-aree, coerenti con le Priorità del PTOF, RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento di Istituto:

- Cittadinanza, legalità, educazione ambientale.
- Recupero, potenziamento e valorizzazione.
- Conoscenza di sé, educazione sportiva e salute.
- Intercultura e inclusione.
- Linguaggi espressivi e nuovi linguaggi.
- Lingue straniere.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. BOBBIO - NOVARO	TOEE8CF018
I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI	TOEE8CF029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO	TOMM8CF017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. BOBBIO - NOVARO TOEE8CF018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI TOEE8CF029

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO TOMM8CF017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, in vigore dall'a.s. 2024-2025, sostituisce la precedente Legge 92/2019 che aveva introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare.

Resta invariato il monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe. I tre nuclei tematici fondamentali dell'insegnamento sono individuati in:

- Costituzione : Diritto, legalità, solidarietà, comunità, appartenenza.
- Sviluppo Economico e Sostenibilità: Lavoro, economia, ambiente, salute, sicurezza.
- Cittadinanza Digitale: Uso responsabile della tecnologia, privacy, prevenzione cyberbullismo, IA.

Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Nell'istituto comprensivo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Le finalità educative legate a questo ambito di lavoro sono da sempre state considerate fondamentali considerando anche il bacino di utenza in cui sono inseriti i quattro plessi. Con l'introduzione del PTOF triennale le competenze europee di educazione civica (le 8 competenze europee) sono diventate di prioritario interesse nel RAV di istituto. La scuola ha inoltre partecipato alla sperimentazione di rete dell'educazione civica e i molti progetti realizzati dagli insegnanti sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale Istoreto e sulla piattaforma tematica del MIUR, corredati

di documentazione e pagine dedicate alla condivisione delle cosiddette “Buone pratiche”. All'interno dell'Istituto è attiva una commissione che cura la diffusione dei progetti, stringe e rinsalda i rapporti con il territorio circostante; confronta, condivide e diffonde le buone pratiche; inoltre aiuta la referente a lavorare sull'inclusione, gli obiettivi e le competenze trasversali attraverso la creazione di didattiche alternative, laboratoriali; organizza incontri, progetti, testimonianze, mostre e appuntamenti quando possibile aperti alle classi dei quattro plessi e alle famiglie. Il collegio docenti ha eletto il proprio Referente (o Coordinatore) d’Istituto di Educazione Civica, che si occuperà del coordinamento delle attività di progettazione, dell'organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica.

Approfondimento

Le scuole secondarie di I grado a indirizzo musicale sono scuole che offrono ai propri alunni la possibilità di frequentare un percorso gratuito di strumento musicale per l’intero triennio. Per chi esprime tale scelta lo strumento musicale diventa una materia curricolare, della durata di tre anni e facente parte del piano di studio dello studente.

Tale studio, finalizzato come quello di tutte le altre discipline allo sviluppo armonico e globale del preadolescente, contribuisce in modo straordinario alla crescita dell’individuo sotto svariati aspetti: dalla sfera culturale a quella intellettiva e cognitiva, dalla sfera umana e relazionale a quella psico-motoria.

Allegati:

Nuovo Regolamento Percorso ad Indirizzo Musicale Bobbio-Novaro.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La scuola sta costruendo il Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione primaria e del primo ciclo di istruzione della scuola secondaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline, si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. In quest'ottica il RAV rappresenta un riferimento fondamentale. Esso infatti esplica le esigenze didattiche dell'Istituto stesso. La gestione autonoma nell'organizzazione di tempi, risorse e personale consente l'individuazione di percorsi didattici più consoni alle esigenze degli alunni; d'altro canto l'integrazione tra alunni da un lato e tra scuola, famiglia e territorio dall'altro, crea le premesse per una crescita comune e per la valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui

disponiamo.

La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta, pur se nella continuità con la scuola primaria, per altro facilitata dall'assetto organizzativo dell'Istituto comprensivo, un momento di forte cambiamento nell'esperienza evolutiva e nei bisogni formativi dei ragazzi. Infatti, il passaggio da un grado all'altro, in un ciclo comunque unitario di studi, coincide con l'evolversi naturale delle capacità cognitive. La nostra scuola per questo indaga periodicamente le aspettative, le esigenze e la valutazione dell'offerta formativa e del funzionamento della stessa, attraverso questionari ed altri strumenti indirizzati a tre tipi di soggetti: allievi, genitori, docente e personale della scuola. I dati che emergono ed altre informazioni acquisite attraverso diversi canali (colloqui e contatti con le famiglie, momenti di verifica collegiale ecc..) sono utilizzati per elaborare una proposta formativa il più rispondente possibile alle esigenze presenti nella scuola. In rapporto alle riforme che si sono succedute si cerca di: mantenere il più possibile la qualità e la validità dell'offerta formativa mantenere una certa continuità (anche di strutture orarie) fra l'offerta passata e quella corrente; mantenere un certo equilibrio ed una certa continuità, per quanto possibile, fra le varie discipline, che sono una ricchezza dell'offerta formativa; rispondere, nei limiti del possibile, attraverso le attività aggiuntive e la flessibilità, alla richiesta di laboratori ed alle priorità emerse dai monitoraggi; mantenere le attività di compresenza e contemporaneità per arricchire l'offerta formativa; mantenere viva la motivazione all'apprendimento attraverso un'operazione di costruzione della conoscenza fondata su compiti autentici e contesti di senso, mettendo in opera didattiche laboratoriali orientate allo sviluppo e all'implementazione di competenze disciplinari e trasversali. Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, la classe docente è consapevole che la didattica connotata da un'istanza laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso; un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima; un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza; un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso. Anche in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ALTERNATIVA DI CIRCOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Educazione all'affettività e alla sessualità: lotta alla disparità di genere, il corpo interiore ed esteriore, contrato al bullismo;
- Sviluppo dell'inclusività - superamento delle discriminazioni di ogni genere;
- Analisi dei valori fondanti della costituzione;
- Vestiamoci di emozioni;
- Emozioni e racconti;
- Giocare in tutti i senti;
- EmozionArti;
- Immagina emozioni;
- Dal contagio emotivo all'empatia.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Chi è di scena? – Shrek or Freak;

- Riciclarte: i quotidiafoni;

- SPORT PER LE SCUOLE: attività ludico motoria di base;

- Gita a Casacircostanza: Favorire il benessere psico-fisico, l'integrazione cognitiva e motoria, la cooperazione;

- Liberi di volare (Associazione Vertigimn);

- Body- Nobody, o Corpo o niente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati

all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Mettiamoci al sicuro - Conto su di Te (laboratorio di Crescere in città in collaborazione con la Protezione civile).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori

- Educazione al consumo critico
- Orti di quartiere
- Salvaguardia dell'ambiente: contrasto al riscaldamento globale
- Gioco, condivido, cresco
- Riciclo Aperto, lo storico "porte aperte" della filiera cartaria

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- A scuola di operetta: danzo, canto, recito;

- Gnamgnamondo: tutti i gusti son gusti!;

- Museo della Radio e della Televisione;

- Canti e storie dal mondo: laboratorio tra musica e interculturalità;

- La prima volta a teatro non si scorda mai;

- Armonie dal mondo;

- Sale auliche di Palazzo Civico.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Riciclo Aperto, lo storico "porte aperte" della filiera cartaria;

- Ogni ape conta: di fiore in fiore PROGETTO COOP.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Il mondo digitale: il web, i rischi e le relazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Corso di Scratch, livello base;

- E tu di quale intelligenza sei?.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti e laboratori:

- Il mondo digitale: conoscere i rischi del web in collaborazione con la Polizia Municipale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a

livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico su livelli graduali (differenziati per le tre classi) di conoscenza e competenza.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I docenti delle diverse discipline, nell'ambito della strutturazione delle attività di ricerca, insegnano agli allievi a:

-ricorrere a siti istituzionali e autorevoli

-confrontare più siti

-verificare il profilo degli autori

Nell'ambito dei fondi PNRR, dm 65, è stato strutturato un percorso sul riconoscimento delle fake news aperto agli allievi provenienti dai diversi gruppi classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In base alla disciplina i ragazzi e le ragazze, difronte contenuti prestabiliti, integrano, approfondiscono e rielaborano in modo critico e personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione

digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo nei laboratori di informatica presenti nell'istituto di tablet e PC rigorosamente con la guida del docente. Il primo anno vengono curate le corrette procedure di avvio e di spegnimento dello strumento tecnologico per poi esplorare la rete e focalizzare l'attenzione su un uso consapevole. Si procede con l'uso delle App di Google e in particolare l'uso della e.mail come mezzo di comunicazione fra utenti con e senza allegati. Si procede poi con l'utilizzo di semplici software per la produzione di lavori digitali.

In seconda si lavora sulla videoscrittura ma anche la produzione di grafici e tabelle e lavori digitali più articolati.

Durante il terzo anno il focus si sposta anche sulle fonti bibliografiche, sull'utilizzo della

rete e sulla realizzazione di mappe concettuali e presentazioni più complesse.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la visione di video, slide e momenti di riflessione collettiva, vengono analizzate le criticità ed i potenziali rischi legati alla diffusione di immagini e contenuti personali che divengono "di proprietà" della rete o dei social.

Si analizzano le modalità di individuazione di password sicure, il significato della crittografia e si ragiona sulla necessità di una attenta lettura dei permessi che si concedono ai siti ed alle app in fase di registrazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali,

individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. L'individuazione delle priorità e dei conseguenti obiettivi sono coerenti con i traguardi di competenza ministeriali. Ciascun Dipartimento, all'interno della propria area d'azione, provvede ad adattare tali traguardi alle specifiche esigenze formative degli alunni dei vari ordini di scuola. Le competenze disciplinari e trasversali sono parte integrante di questo processo e la loro declinazione è strettamente connessa ai traguardi individuati. Nella costruzione del Curricolo d'Istituto un punto di riferimento imprescindibile al conseguimento degli obiettivi educativi è rappresentato dalle competenze-chiave di cittadinanza:

- Competenze nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

La verticalità del Curricolo è data dalla continuità e dal raccordo tra i due ordini di scuola (Primaria, Secondaria di primo grado) che viene attuata mediante la progettualità trasversale. L'istituto, seguendo le indicazioni nazionali ed europee, che mirano alla formazione di alunni competenti, capaci di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni autentiche e reali propone modalità di lavoro nell'ottica dell'inclusività che si orientano a: creare un clima di classe funzionale al benessere emotivo degli alunni e dei docenti, ricorrendo quotidianamente al dialogo costruttivo tra pari e con gli adulti esplicitando obiettivi e traguardi delle attività proposte; sollecitare alla riflessione sul metodo di studio, sui punti di forza e sulle criticità di ciascuno; incentivare la collaborazione attraverso il lavoro

di gruppo e/o il tutoring stimolando la creatività e lo spirito di ricerca; valorizzare le singole inclinazioni e gli interessi mostrati dagli alunni nella scelta dei contenuti e delle attività; gratificare gli alunni per i traguardi raggiunti in modo proporzionale allo sforzo compiuto; potenziare l'autostima degli alunni, con particolare riguardo a coloro che mostrano demotivazione; guidare gli alunni nell'analisi dei propri errori e condurli progressivamente alla pratica dell'autocorrezione; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti; problematizzare le conoscenze, promuovendo il senso critico e l'attitudine alla curiosità; sollecitare gli alunni ad esprimere il proprio punto di vista e a motivare le proprie affermazioni; ricorrere all'esemplificazione nell'analisi di concetti troppo distanti dall'esperienza degli alunni; promuovere il piacere della lettura; usare le nuove tecnologie come supporto all'analisi e alla costruzione dei saperi; effettuare attività a classi aperte per attività di recupero, potenziamento, orientamento e per migliorare la socialità tra gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto."

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione di questo Curricolo Verticale per Competenze Trasversali si cerca di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del

calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricoli scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze:

- Competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti e con l'intesa di promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni, con percorsi di sensibilizzazione ai valori della democrazia e della legalità;
- Competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare" e conoscenza del Territorio locale.

Il Progetto avrà lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Territori di appartenenza, perché i ragazzi, attraverso stimolanti esperienze e sperimentazioni, nel rispetto di Legalità, Ambiente e Inclusione, diventino protagonisti nella tutela, nello sviluppo e nella valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e

realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica dell'istituto stesso.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BOBBIO - NOVARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I docenti di scuola primaria e secondaria dell'IC BOBBIO NOVARO stanno effettuando una revisione del curriculum d'istituto volta ad adeguare il documento alle linee guida ministeriali attraverso una individuazione puntuale e condivisa degli obiettivi disciplinari e trasversali necessari al conseguimento dei traguardi previsti alla fine del primo ciclo di istruzione.

La revisione ha avuto inizio nella scorsa annualità ed ha coinvolto le discipline umanistiche e scientifiche. Al momento è ancora in atto per le restanti discipline e sarà completata entro giugno 2025. Il documento sarà quindi reso disponibile per la consultazione a partire dalla prossima annualità.

Seguirà anche la strutturazione di un curriculum agito contenente una raccolta di protocolli e buone pratiche che consentano di rendere uniforme nelle diverse sezioni, pur nella diversità dei discenti e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, l'offerta didattica proposta e le strategie da attuare in risposta ad eventuali problematiche di apprendimento.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La ri-elaborazione del curriculum è attuata sotto la guida di una formatrice esperta in grado di indirizzare il lavoro dei docenti affinché il documento possa risultare chiaro ed esaustivo. Si tratta di un documento:

-condiviso da tutti i docenti delle diverse discipline e non elaborato solo da una commissione, a garanzia di una pluralità di punti di vista;

-condiviso dai due diversi ordini di scuola in modo da garantire il giusto raccordo tra scuola primaria e secondaria;

-declinato per obiettivi strategici concreti e reali, adattati all'utenza dell'istituto;

-predisposto perché possa essere premessa di un curriculum agito.

A breve seguirà la stesura del curriculum di ed civica.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti

rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico su livelli graduali (differenziati per le tre classi) di conoscenza e competenza.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell' integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola, intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale.

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall' esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un' attività autonoma.

Gli obiettivi educativi consistono nel raggiungimento delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione per la formazione dell'individuo e del cittadino; contestualmente si mira a:

- Sviluppare e potenziare l'autostima.
- Sviluppare e potenziare un comportamento autonomo e responsabile.
- Sviluppare e potenziare la partecipazione attiva e corretta alla vita scolastica.
- Sviluppare e potenziare la socializzazione, la disponibilità, la collaborazione e il confronto non competitivo.
- Sviluppare senso civico e la volontà di partecipare alla creazione della collettività.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I dipartimenti hanno elaborato obiettivi cognitivi e meta cognitivi trasversali alle discipline da cui sono formati, elaborando prove per classi parallele in ingresso, in uscita e, facoltative, in itinere. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione di questo Curricolo per Competenze Trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.
Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze:

- Competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti della

Secondaria di 1° grado e con l'intesa di promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni, con percorsi di sensibilizzazione ai valori della democrazia e della legalità.

- Competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare" e conoscenza del Territorio locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico,

scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

Competenze di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica dell'istituto stesso.

Approfondimento

In linea con quanto previsto dalla Legge 107 e con l'atto di indirizzo della Dirigenza, la progettualità dell'Istituto Bobbio Novaro per il triennio 25-28 è stata e sarà orientata alla valorizzazione di quanto di seguito delineato:

Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera – CLIL) - Valorizzazione delle eccellenze e recupero delle carenze nelle competenze di base per Italiano e Lingue Straniere: attività didattiche per fornire supporto agli allievi organizzati per fasce di livello, lavorando in piccoli gruppi o per classi parallele; proposte operative nell'ambito del curricolo verticale per l'incremento delle competenze nelle lingue comunitarie, anche attraverso l'adozione delle metodologie CLIL e il conseguimento di certificazioni esterne.

Competenze matematico-logiche e scientifiche - Valorizzazione delle eccellenze e recupero delle carenze nelle competenze di base matematico-logiche e scientifiche: attività didattiche per fornire supporto agli allievi organizzati per fasce di livello, lavorando in piccoli gruppi o per classi parallele; proposte metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM e il potenziamento dei curricoli, anche attraverso lo sviluppo di un approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding), della didattica digitale e delle metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale.

Italiano L2: sviluppo e potenziamento di attività di alfabetizzazione per studenti stranieri, grazie anche alla presenza in organico di un docente di Italiano L2; strategie didattiche specifiche, volte all'acquisizione del lessico e della grammatica, valutando, in base alla necessità, l'intervento di un mediatore culturale.

Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte: sensibilizzazione degli allievi alla conoscenza dei linguaggi della musica, dell'arte; l'attività è realizzata soprattutto attraverso la

pratica e la visita a musei e luoghi d'arte e la partecipazione a spettacoli ed eventi musicali. Presso la scuola Secondaria di primo grado opera una sezione di indirizzo musicale.

Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale: è previsto l'aggiornamento del curricolo per competenze di "Educazione civica" secondo le linee guida emanate con D.M. N. 183 del 7/09/2024, con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità e in verticalità, perseguano comuni traguardi di competenza; adozione di progetti per l'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni; educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto delle norme, sicurezza in ambienti di lavoro): per incentivare l'acquisizione di un habitus mentale incline a comportamenti responsabili, sono stati previsti incontri con associazioni che si occupano dell'ambiente, della legalità, del rispetto delle norme, della responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete; il "voto di condotta" diviene strumento di valutazione delle competenze di civismo, attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).

Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano: attività curricolari ed extracurricolari rivolte a specifiche discipline sportive al fine di acquisire stili di vita sani e sviluppare un agonismo positivo.

Competenze digitali (uso critico dei social network, uso delle piattaforme istituzionali, pensiero computazionale): nel rispetto del grado di istruzione e dell'età scolare, gli allievi sono educati all'uso delle risorse digitali per fare ricerca, acquisire conoscenza, accedere ad informazioni. Come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'istituto Bobbio-Novaro ha avviato la digitalizzazione nella didattica con l'utilizzo di una piattaforma istituzionale dove sono profilati sia i docenti che gli studenti e ha redatto il Piano di Didattica Digitale Integrata. Nella formazione delle competenze, come nell'amministrazione scolastica e nella comunicazione con le famiglie, sono implementati altresì i canali quali registro elettronico ARGO e sito della scuola.

Percorsi formativi individualizzati: i Consigli di Classe / Interclasse / Team progettano, in base a specifiche esigenze, percorsi formativi individualizzati; la didattica individualizzata mira a rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e/o sociale e a ridimensionare gli svantaggi di una particolare condizione psicofisica al fine di favorire l'apprendimento e/o l'inserimento nel tessuto del gruppo-classe.

Valorizzazione del merito degli studenti (Per la Scuola Secondaria di Primo Grado): particolare riguardo sarà riservato all'individuazione e alla cura delle eccellenze; nella prospettiva dell'innalzamento della qualità degli studi e dei risultati raggiunti, l'istituto Bobbio-Novaro promuove specifiche attività didattiche volte ad un ulteriore sviluppo delle competenze e degli interessi dei ragazzi con risultati eccellenti. Tali allievi potranno essere inoltre indirizzati a competizioni nazionali accreditate come definito dal D.M. 514 del 28 luglio 2015.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO/NOVARO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Certificazioni Cambridge

Sono stati attivati corsi che prevedono la collaborazione con Cambridge per la scuola Secondaria:

- CORSO KEY FOR SCHOOL CAMBRIDGE LEVEL A2/B1 FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE PER CLASSI TERZE
- CORSO MOVERS LEVEL A1 PER CLASSI SECONDE

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Uno, due, tre, STEM!

○ Attività n° 2: Processi di Internazionalizzazione e Dimensione Europea (online)

Queste attività sfruttano principalmente la piattaforma ESEP/eTwinning e gli strumenti di videoconferenza per la gestione e la didattica a distanza.

Pianificazione e Governance:

- Incontri del Gruppo di Lavoro di Internazionalizzazione.
- Webinar di formazione e sportelli di consulenza Erasmus+.
- Tutoraggio asincrono e sincrono con gli esperti INDIRE/PNRR.

Collaborazione Didattica (eTwinning):

- Gemellaggi elettronici con scuole partner.
- Scambio di materiali didattici, video e lavori degli studenti tra classi di Paesi diversi.
- Uso della piattaforma ESEP per la ricerca di partner europei.

Gestione Amministrativa:

- Compilazione e invio di webform per candidature (KA120, KA122).
- Monitoraggio dei dati e questionari per l'analisi dei bisogni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

1. Vision e Obiettivi Strategici

L'Istituto Comprensivo Bobbio-Novaro persegue l'internazionalizzazione come leva strategica per l'innovazione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave europee, la valorizzazione del dialogo interculturale, e il contrasto alla dispersione scolastica. Gli obiettivi prioritari inseriti nel piano triennale sono:

1. Crescita professionale dello Staff: Acquisizione di nuove metodologie di insegnamento e tecniche di valutazione mediante il confronto con sistemi scolastici europei (Job-shadowing e formazione).
2. Cittadinanza Europea: Sviluppo della consapevolezza interculturale e delle "Competenze per la vita" (Life Skills) negli alunni per migliorare le loro relazioni interpersonali.
3. Potenziamento linguistico e digitale: Sviluppo di competenze comunicative in lingua straniera e uso critico delle tecnologie attraverso la collaborazione online.
4. Progetti inclusivi: Promuovere i valori dell'inclusione, della diversità, della tolleranza e della partecipazione come cittadini del mondo includendo tutti gli studenti e le studentesse con diversi tipi di background offrendo a tutti loro pari opportunità (alunni con BES ovvero alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico inclusi alunni NAI).

Azioni e Progettualità in corso

L'Istituto ha strutturato un sistema di Governance dedicato per la gestione dei fondi europei:

1. Governance e Gruppo di Lavoro: È istituito un Gruppo di Lavoro per l'Internazionalizzazione (composto da docenti di scuola primaria e secondaria) incaricato della progettazione, gestione e disseminazione dei progetti.
2. Accreditamento Erasmus+ (KA120): L'Istituto ha presentato istanza di accreditamento per l'Azione Chiave 1 per garantire un finanziamento stabile e una strategia di mobilità a lungo termine fino al 2027.
3. Progetti di Mobilità a breve termine (KA122): In coerenza con le azioni del PNRR,

l'Istituto partecipa alle "Palestre di progettazione" INDIRE per l'invio di candidature relative a mobilità di gruppo per studenti e corsi di formazione per il personale.

4. Gemellaggi Elettronici (eTwinning): L'uso sistematico della piattaforma ESEP/eTwinning è integrato nella programmazione curricolare per favorire scambi interculturali e partenariati internazionali

Integrazione con il Piano di Miglioramento

Le attività di internazionalizzazione rispondono direttamente alle criticità emerse nel RAV, puntando a:

- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di lingua inglese e potenziare le competenze nelle lingue straniere, in generale, anche a fini orientativi.
- Incrementare l'attrattività dell'offerta formativa.
- Valorizzare le risorse umane attraverso lo sviluppo di competenze chiave europee.
- Sviluppare una didattica per competenze ed interdisciplinare (in particolare: competenza multilinguistica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).
- Monitoraggio e Disseminazione
- L'impatto delle mobilità e dei progetti viene monitorato attraverso:
- Restituzione collegiale: Incontri di disseminazione (InfoDay) per la condivisione di buone pratiche e materiali didattici (servizio di cloud storage accessibile ai docenti).
- Documentazione: Pubblicazione dei risultati e dei prodotti dei progetti (es. blog di progetto, aree dedicate sul sito web istituzionale).
- Certificazione delle competenze: Riconoscimento dei percorsi svolti all'estero ai fini della valutazione degli apprendimenti.
- Open Day.

Attività n° 3: Attività Erasmus+ e eTwinning

Erasmus+

Mobilità Internazionali (Staff e Alunni):

- Job-shadowing: Osservazione sul campo presso scuole europee.
- Corsi di formazione all'estero: Frequenza di corsi strutturati per docenti.
- Mobilità di gruppo per alunni: Viaggi di istruzione con finalità progettuale specifica.
- Ospitalità: Accoglienza di esperti o docenti provenienti da altri Paesi europei presso l'Istituto.

Formazione e Disseminazione Interna:

- InfoDay: Incontri informativi in presenza e online rivolti ai docenti.
- Conferenze nazionali e premiazioni.
- Laboratori pomeridiani.

Organizzazione Territoriale:

- Focus Group e incontri di dipartimento.
- Eventi di disseminazione dei risultati presso la comunità locale (stakeholder, famiglie).

eTwinning

Progetto in fase di attivazione dopo le formazioni svolte dai docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LABORATORI STEM PRIMARIA

I percorsi attivati sono, per la primaria, i seguenti: Proud of You di Next-level, INNOVAMAT e Maker Lab.

Proud of you è uno dei percorsi di formazione e orientamento proposti dall'agenzia formativa Next Level ai docenti di scuola primaria di classe quarta e quinta, finalizzato alla sperimentazione in classe come potenziamento STEM e allo studio della matematica con metodologia innovativa, sfruttando l'uso di piattaforme digitali dedicate come storyboard.

INNOVAMAT è una proposta curricolare e metodologica per l'insegnamento della matematica pensata per i più piccoli, con uno sviluppo progressivamente articolato sul quinquennio di scuola primaria. L'idea di fondo è quella di trasformare la classe in un ambiente in cui si impara facendo , sperimentando, manipolando , dunque attraverso un apprendimento cognitivo e per competenze, non solo nozionistico.

Maker Lab è un percorso realizzato grazie alla collaborazione con AGS ente di terzo settore attivo nel sociale e con sede presso l'Oratorio Salesiano di zona che unisce attività operative e manipolative afferenti a ambiti di esperienza diversi con apprendimento di concetti scientifici e principi matematici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutti i percorsi e le attività mirano a rendere le materie STEM più intuitive, legandole a contesti esplorativi, manipolativi (soprattutto per i più piccoli) e reali, stimolando il pensiero critico.

○ Azione n° 2: LABORATORI STEM SECONDARIA

Nell'istituto sono stati attrezzati diversi spazi, tra cui le aule di scienze, e sono state realizzate le aule STEM dove alcuni docenti sviluppano percorsi di tinkering, making e coding con le proprie classi. Il 14 maggio 2025 è stata realizzata la prima Giornata STE(A)M dell'istituto. Alcuni percorsi STEM specifici, attivati nella scuola secondaria grazie anche alla collaborazione con associazione e reti del territorio, sono i seguenti:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere (DM65)
- NEXT-LAND per le classi seconde e terze. Da quest'anno il progetto prevede, oltre alla formazione dei docenti, anche una co-progettazione con i consigli di classe e si avvale della collaborazione attiva di ricercatori, orientatori e imprenditori che incontreranno i ragazzi per supportarli nella scelta futura nell'ambito delle discipline STEM.
- Maker Labs: percorso realizzato grazie alla collaborazione con AGS ente di terzo settore attivo nel sociale e con sede presso l'oratorio salesiano di zona che unisce

attività operative e manipolative afferenti a ambiti di esperienza diversi con apprendimento di concetti scientifici e principi matematici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutti i percorsi e le attività mirano a rendere le materie STEM più intuitive, legandole a contesti esplorativi, manipolativi (nel caso di alunni con disabilità o con difficoltà di apprendimento) e reali, stimolando il pensiero critico e sviluppando, in taluni casi, anche il pensiero computazionale .

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO - NOVARO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Proud of You di Next-level

Nella primaria i bambini sperimentano, esplorano il mondo delle forme, dello spazio e del magnetismo, fanno attività di coding, tinkering, informatica, usano i robottini che permettono loro di imparare il pensiero computazionale in modo divertente e coinvolgente: l'apprendimento avviene nell'interazione con un oggetto 'reale' e attraverso il gioco. I bambini dunque "imparano giocando", attraverso un librogame in cui loro sono i protagonisti che viaggiano nel tempo. Parallelamente alle attività didattiche vengono proposti dei percorsi di formazione e orientamento rivolti alle famiglie, così di fatto, i genitori risultano coinvolti nel percorso formativo dei propri figli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Catturare l'interesse dei ragazzi e valorizzare le loro capacità.

Il programma didattico prevede attività di italiano e matematica dedicate al potenziamento delle competenze trasversali.

La capacità di comunicare e l'abilità di analizzare, descrivere e trovare soluzioni a problemi concreti.

Azione n° 2: Maker Lab

Classi della primaria partecipano ai Maker Lab organizzati dall'Atelier digitale presso l'Oratorio Michele Rua. Si veda scheda generale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze logiche (STEM).

Valorizzazione delle competenze trasversali e delle life skills.

Consolidamento dell'autostima

Rafforzamento degli alfabeti indispensabili per la continuità formativa.

Azione n° 3: Progetto Innovamat

Il progetto introduce, attualmente nelle classi prime e seconde di scuola primaria del plesso, una metodologia innovativa e operativa per l'apprendimento della matematica, attraverso giochi didattici manuali e uso del digitale attraverso una piattaforma dedicata e il supporto di un consulente-osservatore esterno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Proud of You di Next-level

Nella primaria i bambini sperimentano, esplorano il mondo delle forme, dello spazio e del magnetismo, fanno attività di coding, tinkering, informatica, usano i robottini che permettono loro di imparare il pensiero computazionale in modo divertente e coinvolgente: l'apprendimento avviene nell'interazione con un oggetto 'reale' e attraverso il

gioco. I bambini dunque "imparano giocando", attraverso un librogame in cui loro sono i protagonisti che viaggiano nel tempo. Parallelamente alle attività didattiche vengono proposti dei percorsi di formazione e orientamento rivolti alle famiglie, così di fatto, i genitori risultano coinvolti nel percorso formativo dei propri figli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Catturare l'interesse dei ragazzi e valorizzare le loro capacità.

Il programma didattico prevede attività di italiano e matematica dedicate al potenziamento delle competenze trasversali.

La capacità di comunicare e l'abilità di analizzare, descrivere e trovare soluzioni a problemi concreti.

Azione n° 2: Maker Lab all'interno del Progetto Aude

Classi della primaria partecipano ai Maker Lab organizzati dall'Atelier digitale presso l'Oratorio Salesiano Michele Rua in orario curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze logiche (STEM).

Valorizzazione delle competenze trasversali e delle life skills.

Consolidamento dell'autostima

Rafforzamento degli alfabeti indispensabili per la continuità formativa.

Azione n° 3: Innovamat

Si veda scheda nella sezione generale dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

I percorsi si svolgeranno in presenza saranno tenuti da un formatore esperto appartenente al corpo docente dell'istituto o da un esperto che fa parte di un ente o una

associazione che si occupa di divulgazione scientifica attraverso la didattica laboratoriale.

I percorsi si rivolgono a gruppi di allievi provenienti da diverse classi ripartiti per anno scolastico di frequenza.

Le attività saranno svolte in orario curricolare ed extracurricolare per consentire la massima adesione possibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire spunti di riflessione per l'orientamento in uscita che vada oltre gli stereotipi di genere.

Sviluppare le competenze-chiave europee.

Utilizzare metodologie didattiche innovative, compiti di realtà.

Sviluppare lo spirito critico e di osservazione della realtà.

Favorire il lavoro di gruppo, l'autonomia, il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Ampliare e completare gli apprendimenti della programmazione curricolare.

Favorire collegamenti trasversali tra le discipline STEM del curricolo (es. tra scienze e tecnologia).

○ Azione n° 2: NEXT-LAND per le classi della secondaria

"Il percorso si propone di integrare esperienze laboratoriali e attività di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, con particolare attenzione alle studentesse. L'obiettivo è orientare i giovani ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado".

Il percorso è strutturato con interventi a scuola, a cura dei docenti che hanno seguito il corso di formazione e un orientatore esterno e uscite didattiche presso musei (ad esempio il MU-CH, museo Chimica, o il Museo del risparmio...). I consigli di classe sono coinvolti nella co-progettazione con i partner del progetto.

Sono previsti dei Summer Camp per le classi prime e il Winter Camp per le seconde.

''Per gli studenti e le studentesse, questi laboratori diventano l'occasione per scoprire il proprio territorio e guardare alla Matematica, alla Scienza e alla Tecnica, attraverso la lente del divertimento e del pensiero complesso, superando i limiti della singola disciplina e immaginando un nuovo rapporto con la materia, per costruire un proprio Capitale Scientifico''.

Parallelamente alle attività didattiche vengono proposti dei percorsi di formazione e orientamento rivolti alle famiglie, così i genitori risultano coinvolti concretamente nel percorso formativo dei propri figli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare le competenze-chiave europee.

Utilizzare metodologie didattiche innovative, compiti di realtà.

Sviluppare lo spirito critico e di osservazione della realtà.

Favorire il lavoro di gruppo, l'autonomia, il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Ampliare e completare gli apprendimenti della programmazione curricolare.

Favorire collegamenti trasversali tra le varie discipline.

○ Azione n° 3: Maker Lab all'interno del Progetto Aude e non solo

La partecipazione al progetto Aude consente a diverse classi di usufruire dei Maker Lab organizzati dall'Atelier digitale del Michele Rua. La scuola sta attrezzando comunque la propria aula STEM grazie ai fondi PNRR. Da anni, nella secondaria, vengono attivati percorsi STEM di tinkering e making ma si tratta di esperienze di pochi. Con il PNRR sono stati attrezzati degli spazi dedicati a percorsi specifici, acquistando software dedicati e soprattutto potenziando la strumentazione presente che è stata scelta anche nell'ottica dell'utilizzo all'interno delle diverse classi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze logiche (STEM).

Valorizzazione delle competenze trasversali e delle life skills.

Consolidamento dell'autostima.

Moduli di orientamento formativo

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Per le classi prime della scuola secondaria si prevedono attività di orientamento iniziale e in itinere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con orientatrici della Regione Piemonte

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde della scuola secondaria si prevedono attività attività proposte dai singoli consigli di classe e nell'ambito del progetto Next Land.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività con enti e associazioni del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze della secondaria si prevedono tutte le attività collegate al Salone dell'Orientamento, attività programmate dai singoli consigli di classe e la realizzazione della Fase 2 del progetto Next Land che prevede incontri con orientatrice regionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Incontri con orientatrici della Regione Piemonte , delle scuole secondarie di secondo grado del territorio

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Per le classi prime della scuola secondaria si prevede quanto segue:

Attività di orientamento iniziale

- Accoglienza e conoscenza di sé.
- Giornate di accoglienza attraverso attività ludiche.
- Test di ingresso trasversali e per le varie discipline.
- Prove parallele.

Attività in itinere

- Uscite didattiche.
- Percorsi e attività didattiche specifiche comuni e/o proposte dai singoli consigli di classe di accoglienza e orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori Ponte primaria-secondaria

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Per le classi seconde della scuola secondaria si prevedono:

- Attività proposte dai singoli consigli di classe.

- Attività nell'ambito del progetto Next Land.

  - Visita a Enti o Musei in cui si svolgono laboratori STEAM e orientativi in generale.
  - Lezioni pre e post laboratorio.
  - Intervento in classe di formatori.
  - Intervista a figure professionali.
  - Eventuali attività proposte dai singoli consigli di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Per le classi terze della secondaria si prevede quanto segue:

Attività specifiche dei singoli consigli di classe.

Altre attività:

- Fase 2 del progetto Next Land che prevede incontri con orientatrice regionale.
- Attività individuali o in piccolo gruppo in presenza e online collegate al Salone dell'Orientamento territoriale.
- Interventi nelle classi di docenti e allievi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Incontri mirati e attività laboratoriali organizzate presso Istituti superiori ospiti in modalità concordate con i consigli di classe e i referenti della scuola
- Utilizzo della classroom di orientamento da parte degli studenti.
- Consigli orientativi dei docenti del consiglio di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività di orientamento proposte da Istituti Superiori

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Finalità e obiettivi sottoscritti in data 24 ottobre 2003 tra il MIUR e il Ministero della Sanità: garantire la continuità didattica per gli alunni in seguito ad ospedalizzazione; contribuire al recupero e mantenimento dell'equilibrio psico-fisico evitando interruzioni ripetute dalla scuola; mantenere rapporti affettivi con l'ambiente scolastico di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Risultati attesi

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate. - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. - Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico. - Curare l'aspetto socializzante della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	stanza in ospedale

Progetti Area Agio scolastico

I progetti correlati con l'agio scolastico sono finalizzati a supportare gli allievi sia dal punto di vista didattico sia psicologico in presenza di situazioni di fragilità con rischio dispersione. Fra i principali ricordiamo: - commissione mista scuola servizi per segnalazioni ai servizi sociali - sportello psicologico - mentoring - catalogo dei progetti ASL - scuola formazione per allievi pluriripetenti - AUDE maker labs - giustizia riparativa in alternativa alla sospensione. Il nostro istituto fa parte della rete SHE, scuole che promuovono salute. Fra tutti questi progetti ne evidenziamo uno che ha una lunga tradizione nel nostro istituto e dalla validità didattica ed educativa consolidata: PROVACI ANCORA SAM. Il progetto promuove azioni didattiche per arginare o limitare il rischio dispersione di tutti quegli alunni che si trovano ad affrontare la scuola secondaria di primo grado senza adeguata preparazione e/o supporto da parte del contesto socio- familiare-culturale. La nostra scuola ha firmato un protocollo di intesa con la Fondazione Per la Scuola della Compagnia San Paolo e ha accettato un percorso di monitoraggio sulle classi su cui si attuano gli interventi. È un progetto finanziato dall'Ufficio Pio e dalla Compagnia di San Paolo che permette di avvalersi della collaborazione di un educatore per svolgere azioni di didattica laboratoriale in piccoli gruppi. Prevede momenti di autovalutazione e riflessione degli allievi e formazione continua dei docenti. In alcuni casi consente di ricorrere anche alla TUTELA INTEGRATA, ossia un percorso in cui l'allievo viene preso in carico da una scuola capofila che propone un progetto didattico personalizzato, esclusivamente laboratoriale e orientante laddove la scuola di provenienza non riesca a far fronte alle criticità di un allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza responsabile e attiva. Sviluppare capacità di iniziativa in ambito sociale e di progetto di vita. Strutturare un'apposita rubrica valutativa focalizzata sui processi.

Traguardo

Progettare annualmente almeno una attività di service-learning per classe. Implementare la repository dei progetti in essere e diffonderne la conoscenza con i nuovi docenti. Monitorare i protocolli di rete in essere e selezionare le collaborazioni più efficaci.

Risultati attesi

- Rafforzare il nuovo modello di intervento dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curricolo verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza. - Favorire il successo formativo di tutti gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo degli allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento. - Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro dei docenti, quello degli operatori educativi del contesto scuola e quello dei volontari al fine di consolidare la "comunità educante". - Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre agli studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione. - Reinserire i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. - Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Progetti Area Lingue straniere

Le competenze linguistiche vengono sviluppate nel nostro istituto fin dalla scuola primaria con percorsi extracurricolari di lingua inglese aperto agli allievi con interesse e propensione per la disciplina e talvolta percorsi di lingua francese rivolti a gruppi classe. Il percorso diviene sistematico nella scuola secondaria con il progetto MOVERS FOR SCHOOLS A1 QCER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE, in specifico nelle classi seconde, e il progetto KEY FOR SCHOOLS A2/B1 QCER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE nelle classi terze. Quest'ultimo rappresenta il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL), ed è considerato il primo passo per il conseguimento di ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese. Ai candidati che superano L'esame viene rilasciato un Certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge, con indicato il livello raggiunto A2 o B1. I progetti sono seguiti dai docenti in organico e sono proposti con modalità a pagamento quando la scuola è impossibilitata a reperire altri fondi. Inoltre gli insegnanti delle varie discipline della primaria e della secondaria hanno avuto l'opportunità di seguire una formazione CLIL e una formazione volta al conseguimento del livello B1 e B2 nella scorsa annualità, al fine di favorire i processi di interscambio e internazionalizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza responsabile e attiva. Sviluppare capacità di iniziativa in ambito sociale e di progetto di vita. Strutturare un'apposita rubrica valutativa focalizzata sui processi.

Traguardo

Progettare annualmente almeno una attività di service-learning per classe. Implementare la repository dei progetti in essere e diffonderne la conoscenza con i nuovi docenti. Monitorare i protocolli di rete in essere e selezionare le collaborazioni più efficaci.

Risultati attesi

Preparare gli alunni all'esame per il KEY FOR SCHOOLS A2/B1 QCER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE, livello A2/B1 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico. Competenze specifiche: Sviluppare la competenza comunicativa. Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta) e in particolare: • sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo • avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura • comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata • sapere rispondere a domande e saper porre domande, dimostrando di poter interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Proiezioni
	Aula generica

ITALIANO COME L2

Percorso per facilitare la comunicazione in lingua italiana degli alunni NAI e con background migratorio. Gli alunni vengono suddivisi per fasce di livello adeguando i parametri al "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" specifico per l'insegnamento dell'italiano L2. Si prevedono interventi specifici e mirati, a volte individualizzati, per l'apprendimento dell'italiano dal livello A0 al livello A2. Gli obiettivi sono raggiunti grazie alla presenza di educatori forniti alla scuola su bando dell'Università di Torino, educatori nell'ambito del progetto FAMI di Piazza dei Mestieri, oltre a una risorsa interna, ossia una docente della classe di concorso A023. Si prevede inoltre la possibilità di mediazione linguistica e culturale gratuita tra Scuola e famiglia, con esperti esterni, durante i colloqui individuali, consegna delle schede di valutazione, assemblee di classe ecc. (su richiesta degli insegnanti per poter migliorare i rapporti con le famiglie). L' intervento dei mediatori viene attuato per favorire l'accoglienza degli alunni neo-iscritti. Attuazione di corsi di sensibilizzazione e formazione per gli insegnanti proposti da Mamre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni

positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Risultati attesi

- Apprendimento delle abilità comunicative di base - Acquisizione di un bagaglio linguistico che faciliti la relazione con i pari e permetta di soddisfare il bisogno formativo delle alunne e degli alunni neo arrivati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Sale Lettura
Aule	Magna

Proiezioni

Progetti Area inclusione

- BARRIERA OGGI. IL QUARTIERE DIVENTA COMUNITA'. Rivalutazione degli spazi territoriali come centri di aggregazione e integrazione degli adolescenti del quartiere - SCUOLA (è) COMUNITA'. Contro la segregazione sociale scolastica. -"MAPPAMONDI"; "RAGAZZI E BAMBINI DI ALTROVE"; CONFINI DENTRO CONFINI FUORI (Progetti realizzati in collaborazione con la Fondazione MAMRE per la scuola primaria e secondaria) - CONFINI DENTRO CONFINI FUORI - PARLIAMONE INSIEME - FASCE DEBOLI - NOE' LA COMUNITA' EDUCANTE - FAMI -ECG associazione ACMOS - il villaggio dell'inclusione (scuola primaria). Fra tutti i progetti segnaliamo in specifico il progetto FAMI a supporto degli allievi con background migratorio nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. Il progetto è seguito da Piazza dei mestieri, una realtà che si occupa di creare un ambiente di apprendimento a misura di ragazzo fornendo percorsi di formazione professionale e momenti di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Costruire un sistema di raccolta strutturata degli esiti degli allievi nel passaggio dal primo al secondo ciclo e del successo formativo in uscita nei diversi indirizzi scolastici. Coordinare e integrare i contributi orientativi erogati da enti istituzionali (Regione Piemonte, Comune di Torino) con quelli forniti da reti di scopo.

Traguardo

Organizzare momenti di confronto tra i soggetti coinvolti nell'orientamento a vario titolo (funzione Strumentale, membri commissione orientamento, operatori ORP, esponenti di altre organizzazioni ...) Strutturare un protocollo per favorire lo scambio di dati e informazioni con le scuole secondarie.di secondo grado

Risultati attesi

I progetti hanno diverse finalità specifiche per ogni progetto ma si sviluppano nella direzione generale prevista dal PdM di miglioramento della qualità dell'integrazione sociale, attraverso il recupero degli spazi sociali, della scuola e del territorio prospiciente; dei momenti di integrazione rivolti sia agli studenti di contesto migratorio, che costituiscono una voce importante della scuola,sia agli alunni portatori di disagi sociali e di disabilità; della costruzione, ove manca, o del consolidamento del senso di appartenenza alla scuola e alla comunità che è

una delle principali priorità in un territorio complesso ed eterogeneo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni, enti e associazioni del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
	Biblioteca Levi -Fondazione Amendola
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Teatro Monterosa

Approfondimento

Fra i progetti potenziati per l'annualità 24-25 e con ricaduta triennale troviamo:

SCUOLA (è) COMUNITA'

proposto da Liberi Tutti S.C.S

Una serie di partner, da un lato, lavorano per potenziare l'offerta educativa integrata e, dall'altro, promuovono azioni volte ad aumentare l'attrattività degli Istituti comprensivi coinvolti nel progetto.

Le finalità:

Sviluppare la propria identità formativa

Lavorare sull'ambiente, sugli spazi formativi, estetica e riflesso della propria identità

Potenziare la comunicazione e la propria narrazione

Dall'identità al marketing educativo: ricadute positive su PTOF, offerta formativa e laboratoriale

Apertura al territorio e progettazione innovativa condivisa

a.s. 2024-25:

offerta formativa docenti (Bambini d'altrove/Fondazione Mamre), offerta formativa allievi (In viaggio con le parole/Associazione Amece, Body NoBody-O corpo o niente/Associazione Misteria, Laboratori della Creatività/Associazione Misteria).

Offerta per le famiglie: Laboratorio ABC. Costruire le competenze/Associazione Amece.

Altri laboratori in fase di attivazione. Supporto Open Day e comunicazione.

PROGETTO MUSICA DA CAMERA

Questa attività è offerta dall'istituto alle famiglie come una ulteriore possibilità di ampliamento

del tempo scuola dell'indirizzo musicale. La struttura scolastica in questo modo arricchisce lo spazio strumentale delle tre ore curricolari settimanali con una ulteriore ora di lezione strumentale collettiva per l'intero sottogruppo di ogni singolo strumento, trovandosi ad avere per ogni docente l'orario completo a 18 ore e un orario per gli alunni di 4 ore settimanali. In questo modo si adegua il modello a 4 ore, già adottato dal nostro istituto, alla nuova normativa, senza dover rinunciare alle attività già presenti nel percorso a indirizzo musicale. Questo progetto è attuato dall'istituto come potenziamento, proponendo alle famiglie una ulteriore opportunità, all'interno del proprio progetto didattico, in aggiunta a ciò che è garantito dal decreto interministeriale. Il progetto prevede, in questa ora di musica da camera, di contribuire al rafforzamento delle competenze e al raggiungimento di maggiori conoscenze, nell'approfondimento dei contenuti, nell'affinamento delle tecniche specifiche, nell'impulso alla creatività, con attività a crescente livello di difficoltà per potenziare i fattori volitivi e stimolare i rapporti interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i

docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati attesi

Elaborazione di percorsi educativi e didattici adeguati alle realtà cognitive e socio-affettive dei ragazzi, miglioramento della lettura allo strumento e della corrispondenza tra segno, gesto e suono, della capacità di ascolto degli altri in relazione alla propria parte e della capacità di sapersi inserire nel flusso della musica trovando il proprio ruolo in ogni momento, cosa che consente al meglio la gestione dell'errore visto in tale ottica non come evento negativo bloccante, ma come occasione di rielaborazione attiva della realtà. Aumento della conoscenza, da parte dei ragazzi, delle forme musicali attraverso la pratica strumentale, sapendone organizzare i materiali sonori, anche con la produzione di autonome elaborazioni. Miglioramento della consapevolezza corporea nel contatto con lo strumento e della comprensione della terminologia specifica attraverso l'esecuzione di brani nel gruppo di musica da camera, formalizzando i propri stati emotivi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Magna

Progetti Area motoria

La pratica sportiva e motoria accompagna gli allievi a partire dalla scuola primaria con percorsi di avviamento allo sport, possibilità di fruire all'interno dell'istituto o in strutture del territorio di una formazione specifica volta a vivere il corpo come strumento di espressione di emozioni e pensieri creativi (progetto BODY NOBODY), scoprire predisposizioni ed interessi per specifiche discipline grazie al supporto di centri sportivi, sviluppare la coordinazione con approccio ludico. In particolare in questi anni un valore aggiunto è stato portato dal progetto RACCHETTE IN CLASSE: Orientamento sportivo e promozione del Tennis e del Padel nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado del Piemonte. Il percorso si sviluppa in avvicinamento alle "Nitto ATP Finals ". Il progetto, effettuato dalla società Bunker, prevede un pacchetto gratuito di 2 incontri in orario curricolare per ogni classe aderente, presso la palestra del plesso di via Ancina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Risultati attesi

Apprendimento e consolidamento delle tecniche del tennis e del padel, delle regole e delle tattiche di gioco.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

L'esperienza è aperta a giovani tra 10 e 14 anni che frequentano le scuole secondarie di primo grado di Torino, con la possibilità di fare la loro prima importante esperienza presso il Comune e le Circoscrizioni. Dopo la fase progettuale, i consigli si terranno da gennaio a giugno 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare a conoscere i meccanismi di funzionamento dell'istituzione pubblica e degli organi politici locali. Comprendere il concetto di democrazia partecipata.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è sostenuto come Ente esterno dal Comune di Torino- Ufficio politiche giovanili e prevede un referente interno appartenente alla commissione per l'educazione civica.

Facilitatori del Comune e referenti dell'istituto accompagnano i ragazzi in un percorso di avvicinamento che li porterà a partecipare attivamente alle sedute previste in particolare nella Circoscrizione di appartenenza.

'Scuola aperta' PN21-27

Il progetto è finalizzato al recupero e al consolidamento di competenze diverse in contesti informali e inclusivi che offrano possibilità di socializzazione e interazione diversificata, con particolare attenzione alla scuola primaria, in funzione anche delle esigenze temporali e logistiche per questo ordine di scuola. Tenendo conto dei bisogni formativi espressi dalle famiglie e rilevati dalla scuola, che trovano già riflesso nell'attuazione del PTOF, si propongono moduli che progettano attività su cui la scuola insiste da tempo (corsi di lingua straniera e corsi per consolidare competenze digitali e linguistiche) non sempre coperti da altri finanziamenti esterni o che mettano in gioco diverse abilità attraverso modalità innovative, ludiche, come anche moduli che prevedono percorsi formativi creativi attraverso le arti manipolative, riferiti allo sviluppo di più competenze contemporaneamente. Le attività progettate sono aperte a tutti i bambini e le bambine e nel caso di alunni disabili è previsto l'inserimento di un docente di sostegno. All'interno della maggior parte delle attività progettate inoltre, sarà possibile consolidare canali di collaborazione con enti e Associazioni attive sul territorio che dialogano già con la scuola per progetti di comunità volti a valorizzare risorse e spazi alternativi, figure professionali esperte nella formazione, volontariato sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi sono diversi e diversificati data la multidisciplinarietà del progetto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	personale interno, esterno (associazioni del territorio)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio di chimica mobile
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula Psicomotricità

'Il mondo in una lingua' PN21-27

Sono previsti percorsi su diversi ambiti rivolto a un minimo di 15 alunni. Link al canva per la descrizione : https://www.canva.com/design/DAG0jF1wqLY/wB6ASegmT2z6BmG1xGd8eQ/edit

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare abilità linguistiche; migliorare le competenze di base; favorire l'integrazione; ridurre l'abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	NEWSROOM progetto CONNESSIONI DIGITALI
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Progetti Area Linguaggi espressivi e nuovi Linguaggi

I progetti afferenti a questa area coinvolgono la scuola primaria e secondaria Fra questi: - Laboratori ponte. - Partecipazione al Salone del libro. - Progetto Musica da camera. - Lingua madre musicale. - Io leggo perché . - Torino che legge. - Letture ad alta voce. - Incontriamo l'autore : passione per la scrittura e piacere di leggere. Esiste nella nostra scuola il prestito d'uso che offre a tutti i nostri studenti la possibilità di consultare, ricevere ed usufruire dei libri di lettura della biblioteca, testi di vario genere. Con il progetto 'Incontriamo l'autore: passione per la scrittura e piacere di leggere' si incontrano in presenza gli autori e/o curatori dei libri letti dai ragazzi, al fine di dare loro la possibilità di conoscere dal vivo, "il creatore" dell'oggetto libro, riuscendo così ad attribuire una fisicità concreta all'autore e creando un legame lettore-scrittore. Spesso alla lettura è associata la musica e, essendo la nostra scuola secondaria ad indirizzo musicale, molte iniziative sono accompagnate da concerti. Con l'iniziativa "Io leggo perché" tutti gli studenti del nostro Istituto Comprensivo, i loro genitori e i docenti che vorranno partecipare, acquistando libri nelle librerie e cartolibrerie gemellate con le nostre sedi, contribuiscono ad arricchire sempre di più le nostre quattro librerie scolastiche. Con "Torino che legge", nel corso dell'anno gli alunni vengono coinvolti attivamente nella scelta dei testi (poesie, racconti, brani romanzati ecc.); vengono svolte diverse prove di lettura, anche espressiva e teatrale, dei testi scelti, letture ad alta voce generalmente in primavera, con il coinvolgimento anche delle famiglie. Non dimentichiamo i progetti laboratoriali artistici (murales, progettazione grafica e realizzazione di pitture pavimentali esterne, Lab di fotografia, arte urbana ecc.); quelli musicali in primaria curriculari ed extra (lingua madre e musica, ascolto e creatività musicale) e i Lab multimediali in corso di programmazione per web radio e web TV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza responsabile e attiva. Sviluppare capacità di iniziativa in ambito sociale e di progetto di vita. Strutturare un'apposita rubrica valutativa focalizzata sui processi.

Traguardo

Progettare annualmente almeno una attività di service-learning per classe. Implementare la repository dei progetti in essere e diffonderne la conoscenza con i nuovi docenti. Monitorare i protocolli di rete in essere e selezionare le collaborazioni più efficaci.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e

partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Risultati attesi

Con i progetti di lettura ci si pone l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al libro, quale strumento sempre valido di conoscenza, arricchimento e di esercizio del pensiero nonché offrire un servizio sempre più efficace agli alunni ed alle loro famiglie, cercando di responsabilizzare in modo consapevole sia l'uso dei libri ricevuti, sia la loro restituzione. I laboratori consentono di sviluppare nuovi linguaggi espressivi consentendo agli allievi di scoprire il proprio modo peculiare di apprendere e di comunicare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

	Multimediale
	Musica
	NEWSROOM progetto CONNESSIONI DIGITALI
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni

Progetti Area Recupero Potenziamento e Valorizzazione

I progetti afferenti a quest'area comprendono tutte le progettualità e le iniziative che vengono attivate per colmare le lacune e per sviluppare, consolidare e potenziare le competenze nei diversi ambiti disciplinari con una attenzione particolare ai bisogni educativi speciali. Grazie a fondi ministeriali e europei, a iniziative e proposte del territorio o anche direttamente progettate e realizzate nell'istituto da docenti interni, viene arricchita l'offerta formativa finalizzata al miglioramento del successo scolastico degli studenti e delle studentesse nonché prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione. Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria hanno anche l'opportunità di attivare, per i singoli allievi, anche un percorso di tutoraggio con gli educatori/insegnanti volontari di SAVE THE CHILDREN. Ecco l'elenco dei progetti dell'area: - NEXT LAND. - VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE - FASCE DEBOLI - LABORATORI DI SCIENCE-T-E-A-M - CORSO PROPEDEUTICO LINGUA LATINA - PROGETTI DIDEROT - GIOCHI MATEMATICI Centro PRISTEM BOCCONI - CONNESSIONI DIGITALI. - "PIANO LABORATORI" SPAZI PER LA DIDATTICA INNOVATIVA (AZIONE #7 DEL PNSD E PNRR). Con il Piano Laboratori nell'istituto si è intesa la realizzazione di spazi per promuovere lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze digitali come competenze di cittadinanza e che consentirà anche di promuovere nuove attitudini, valorizzare le eccellenze della scuola, promuovere e favorire l'inclusività e diminuire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche

di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza responsabile e attiva. Sviluppare capacità di iniziativa in ambito sociale e di progetto di vita. Strutturare un'apposita rubrica valutativa focalizzata sui processi.

Traguardo

Progettare annualmente almeno una attività di service-learning per classe. Implementare la repository dei progetti in essere e diffonderne la conoscenza con i nuovi docenti. Monitorare i protocolli di rete in essere e selezionare le collaborazioni più efficaci.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Risultati attesi

Recupero, sviluppo e consolidamento delle competenze di base. Valorizzazione delle eccellenze. Promozione e rinforzo dell'inclusività. Riduzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio di chimica mobile
	NEWSROOM progetto CONNESSIONI DIGITALI
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula Psicomotricità

Progetti Area Cittadinanza, legalità, educazione ambientale

I progetti afferenti a quest'area comprendono percorsi di Storia locale, educazione stradale, educazione ambientale, sicurezza a scuola, progetti di legalità, cittadinanza ed inclusione, alcuni dei quali di cittadinanza attiva integrati col territorio. Fra i principali, ricordiamo: - Fuoriclasse n movimento - Consiglio dei ragazzi e delle ragazze - Raccontare la pace con Emergency – il mio nome non è rifugiato - Agende rosse – per non dimenticare - ANPI – Ragionare di Resistenza - Giornata della Memoria - Progetto Crocus - Giornata Mondiale per i Diritti – Save the Children - Giornata contro le discriminazioni - Lotta alle mafie - Corsa contro la fame - Gruppo Noi - Gestione dei conflitti – Prevenzione del bullismo e cyberbullismo - Sapere Coop - Appro...fondiamo - L'orto nel cortile della scuola -Fuoriclasse in Movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza responsabile e attiva. Sviluppare capacità di iniziativa in ambito sociale e di progetto di vita. Strutturare un'apposita rubrica valutativa focalizzata sui processi.

Traguardo

Progettare annualmente almeno una attività di service-learning per classe. Implementare la repository dei progetti in essere e diffonderne la conoscenza con i nuovi docenti. Monitorare i protocolli di rete in essere e selezionare le collaborazioni più efficaci.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il clima relazionale tra il personale scolastico, costruendo maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorendo spirito di collaborazione e partecipazione attiva alla progettualità. Creare momenti sistematici di confronto con le famiglie e di coinvolgimento del territorio per favorire la costruzione di relazioni

positi

Traguardo

Il confronto col personale ATA deve entrare negli argomenti dei focus group. Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso una modulistica chiara, l'implementazione del sito e la sua sistematizzazione. Aprire la scuola al territorio effettuando momenti di formazione per adulti invitando esperti senza trascurare la convivialità.

Risultati attesi

I progetti afferenti a quest'area sono finalizzati alla formazione ed allo sviluppo di persone responsabili e attive, attraverso la conoscenza della Costituzione, l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale, il rispetto di regole e diversità; promuovono partecipazione, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea, puntando a formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula Psicomotricità

Orizzonti educativi - Agenda Nord - PN2127

Il progetto è destinato alla scuola primaria ed è focalizzato al consolidamento delle competenze di base linguistiche di italiano, inglese e francese, e logico- matematiche con attenzione alle forme espressive artistiche e musicali anche come veicolo dell'apprendimento lessicale. Alcuni laboratori sono destinati al rinforzo dell'italiano L2 per studenti non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico

nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze lessicali generali; approccio allo studio delle lingue straniere on ottica di continuità verticale; avvicinamento a forme espressive non tradizionali e valorizzazione di stili di apprendimento molteplici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne esperte

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	NEWSROOM progetto CONNESSIONI DIGITALI
Biblioteche	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Spazio teatrale o museo

Orientamento PN2127

Il progetto finanziato da fondi europei è destinato alla scuola secondaria di primo grado proponendo corsi e attività laboratoriali in ottica orientativa e di valorizzazione dí predisposizioni e interessi nell'ambito scientifico-tecnologico, artistico-espressivo, delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Strutturare occasioni di confronto tra i due ordini di scuola e tra docenti della stessa

disciplina per implementare didattiche riflessive/orientative con l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche. Sviluppare la capacità di risoluzione di compiti di realtà attraverso la costruzione concertata di prove parallele a valutazione formativa

Traguardo

Rendere sistematiche a inizio anno scolastico le giornate di focus group con i docenti dei due ordini di scuola, finalizzate su didattica innovativa, nuove tecnologie e possibili collaborazioni. Effettuare almeno due prove parallele a valutazione formativa, interdisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nella comprensione dei testi e del ragionamento logico-matematico. Favorire lo sviluppo di una didattica realmente per competenze. Potenziare le competenze in lingua straniera anche a fini orientativi.

Traguardo

Svolgere attivita' specifiche per promuovere l'arricchimento e l'utilizzo del lessico nelle specifiche discipline. Iscrivere le classi a piattaforme come PP&S per sviluppare in maniera sistematica il problem solving. Promuovere la partecipazione ad esperienze e-twinning e di mobilità Erasmus.

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze; aumento della consapevolezza di capacità e talenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio di chimica mobile
	NEWSROOM progetto CONNESSIONI DIGITALI
Biblioteche	Sale Lettura
Aule	Magna
	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO - TOIC8CF006

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta il cuore pulsante del nostro progetto educativo. In piena coerenza con la nostra vision, che mira alla formazione di cittadini liberi e responsabili, e con la nostra mission, volta al successo formativo della persona, interpretiamo questa disciplina come il collante trasversale tra tutti i saperi. Il quadro normativo ha recentemente vissuto un'importante evoluzione. Se la Legge 92/2019 ne ha sancito l'obbligatorietà, le nuove Linee Guida del 2024 (D.M. 183) ne hanno aggiornato i contenuti, ponendo un forte accento sul nesso tra libertà individuale e responsabilità verso la comunità, sulla valorizzazione dell'identità nazionale e su tematiche moderne come l'educazione finanziaria e l'uso critico dell'intelligenza artificiale. Un nuovo modo di valutare Anche la valutazione si è rinnovata per essere più chiara e comunicativa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto intende la valutazione come una componente essenziale della progettazione didattica, non come un momento isolato di controllo, ma come un processo continuo che accompagna l'alunno in ogni fase della sua crescita. In linea con la normativa più recente (Legge 150/2024 e O.M. 3/2025), il sistema valutativo è strutturato per essere trasparente, equo e, soprattutto, orientato al successo formativo di ogni singolo allievo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti dell'Istituto comprensivo Bobbio Novaro hanno elaborato nel corso degli anni scorsi dei criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento. Tale valutazione avviene attraverso l'espressione di un giudizio sintetico (scuola primaria), voto numerico (scuola secondaria di primo grado) relativo a specifici indicatori condivisi dal Collegio docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, decide l'ammissione o la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva. Esistono delle deroghe, deliberate dal Collegio docenti e solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione e documentazione, anche nei casi di insufficienze si procede con l'ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO - TOMM8CF017

Criteri di valutazione comuni

Per gli alunni di scuola secondaria la valutazione tiene conto dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017). La valutazione è espressa in decimi e si articola su sette valori, dal valore più alto (dieci) a quello più basso (quattro). Si tiene conto del livello di partenza, delle prove scritte, orali e pratiche. Per alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, alunni non parlanti, o alle prime fasi del percorso di alfabetizzazione di italiano lingua seconda, i docenti somministrano prove specifiche e personalizzate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione resta espressa in decimi. Il coordinatore di classe, raccogliendo le evidenze prodotte da tutti i colleghi contitolari, propone un voto che non è una semplice media matematica, ma lo specchio di quanto lo studente abbia maturato consapevolezza civica, rispetto delle regole e partecipazione attiva. In questo scenario, l'Educazione Civica non è più una materia isolata, ma un percorso vissuto quotidianamente tra i banchi, dove il rispetto del bene comune e la cultura della legalità diventano competenze concrete per il progetto di vita di ogni nostro studente.

Criteri di valutazione del comportamento

1. Frequenza regolare delle lezioni
2. Puntualità e rispetto dei tempi della vita scolastica (ricreazione, cambio d'ora)
3. Responsabilità nella consegna dei compiti assegnati (in classe e per casa)
4. Rispetto delle regole del Regolamento d'Istituto
5. Rispetto dei ruoli dei soggetti e degli spazi della scuola
6. Gestione positiva della conflittualità nel rapporto tra pari, autocontrollo, disponibilità al confronto e all'aiuto

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva tutti gli studenti che riportino valutazioni pari o superiori a 6/10. Gli alunni possono essere ammessi alle classi successive pur in presenza di 4 insufficienze in base ad una considerazione complessiva del consiglio di classe che tiene conto di diversi aspetti: - Impegno, comunque, mostrato nello studio e/o volontà profusa. - Progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti. - Valutazioni di aspetti di tipo psicologico e motivazionale. Per la declinazione delle 4 insufficienze si veda l'allegato.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato tutti gli studenti che riportino valutazioni pari o superiori a 6/10. Gli alunni possono essere ammessi all'esame di Stato pur in presenza di 4 insufficienze in base ad una considerazione complessiva dei seguenti aspetti: - Impegno, comunque, mostrato nello studio e/o volontà profusa; - Progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti; - Valutazioni di aspetti di tipo psicologico e motivazionale. Per la declinazione e diversi casi di insufficienze si veda l'allegato. Gli esami di terza si svolgono generalmente tra la fine delle lezioni e il 30 giugno, con date fissate dalla scuola, prevedono prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere e un colloquio orale. Le prove Invalsi (italiano, matematica, inglese) che si svolgono generalmente in primavera (aprile/maggio) sono obbligatorie per l'ammissione all'esame.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME.pdf

Criteri per la formulazione del giudizio complessivo

Giudizio di idoneità (curricolo triennale) Il D.L. n. 62 recita: L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. [art.8 comma 1]... la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. [art. 8 comma 7] La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita: La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, accerta nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. La valutazione deve essere: - finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; - tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali; - relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; - comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive. La valutazione deve avere funzione di: - verifica degli apprendimenti individuali; - promozione della motivazione; - mezzo di formazione.

Allegato:

Valutazione Esame.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. BOBBIO - NOVARO - TOEE8CF018

I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI - TOEE8CF029

Criteri di valutazione comuni

Il percorso valutativo nella scuola primaria ha inizio con la valutazione in itinere, ovvero l'osservazione costante che i docenti svolgono quotidianamente in classe. Questa fase è puramente formativa: attraverso feedback verbali, annotazioni descrittive sui quaderni e sul registro elettronico, l'insegnante dialoga con l'alunno per aiutarlo a comprendere i propri punti di forza e le aree in cui è necessario un ulteriore impegno. In questa fase quotidiana, l'errore non viene sanzionato, ma considerato uno strumento di lavoro prezioso per rimodulare l'insegnamento e stimolare l'autoconsapevolezza dello studente. Al termine di ogni quadrimestre, questo flusso di osservazioni viene sintetizzato nella valutazione periodica e finale. Tale sintesi si traduce in giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) che descrivono il livello di padronanza raggiunto negli obiettivi di apprendimento previsti per ogni disciplina e per l'Educazione Civica. Per formulare il giudizio, i docenti non utilizzano una media matematica delle prestazioni, ma valutano il processo complessivo basandosi su criteri fondamentali: l'autonomia dimostrata, la capacità di risolvere situazioni nuove, la continuità nell'impegno e la capacità di mobilitare le proprie risorse personali. Anche il comportamento diventa oggetto di una valutazione specifica, mirata a valorizzare le competenze sociali e civiche dell'alunno. Un pilastro fondamentale del nostro modello è la valutazione inclusiva. Per gli alunni con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il processo valutativo è strettamente connesso ai percorsi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). I criteri di valutazione vengono declinati in base agli obiettivi personalizzati, garantendo che ogni successo sia misurato rispetto ai progressi individuali e che l'alunno possa utilizzare appieno gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie. In questo modo, la valutazione diventa un autentico strumento di equità, capace di dare valore al percorso di ogni singolo studente nel rispetto dei suoi tempi e della sua dignità.
https://drive.google.com/file/d/18mn4_ruB8SJz53KSOHOy_20DdnKxC1yq/view?usp=drive_link

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con l'O.M. 3/2025, il nostro Istituto ha adottato i nuovi standard ministeriali: Nella Scuola Primaria, abbiamo superato i quattro livelli descrittivi per approdare ai giudizi sintetici (da "Ottimo" a "Non sufficiente"). Questo cambiamento mira a restituire a famiglie e alunni un quadro immediato e trasparente del percorso di crescita compiuto, mantenendo intatta la natura formativa della valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli insegnanti della scuola Primaria dell'Istituto comprensivo Bobbio Novaro hanno elaborato nel corso degli anni scorsi dei criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento. Tale valutazione avviene attraverso l'espressione di un giudizio relativo a specifici indicatori condivisi dal Collegio docenti.

Allegato:

indicatori valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene di norma anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (D.Lgs. 62/2017). Il sistema scolastico privilegia la continuità del percorso educativo, impegnando i docenti ad attivare specifiche strategie di recupero per colmare eventuali lacune emerse durante l'anno. La non ammissione è un evento eccezionale che richiede il voto all'unanimità del team docente e una motivazione rigorosa, adottata solo quando la ripetenza sia ritenuta l'unico strumento utile per il benessere formativo dell'alunno. Per gli alunni con BES (PEI o PDP), l'ammissione è valutata esclusivamente in base al raggiungimento degli obiettivi personalizzati, garantendo un percorso equo e su misura.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto riconosce pienamente il modello d'istruzione italiano in termini d'accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle potenzialità individuali, rispetto delle differenze e delle diversità. Partendo dai traguardi raggiunti con la legge 104/1992, negli ultimi anni, il panorama legislativo, grazie ai progressi compiuti nel campo delle neuro-scienze, all'esperienza accumulata dalla comunità educante (docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni dedicate, ecc) si è andato arricchendo di normative riguardanti gli alunni e le alunne.

L'I.C. Bobbio-Novaro attua le direttive ministeriali in materia di inclusione scolastica. Dopo la Legge Quadro del 1992 è bene ricordare il D.M. del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" stabilisce che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta". La C.M. n. 8 del 6/03/2013 prefigura anche l'attivazione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), con il peculiare compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Dal D.L. n.66 del 13 aprile 2017 si evince che l'inclusione scolastica " risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno". Una nota di attenzione è da riferire al DLgs 96/2019 che evidenzia disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66 e reca norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti e delle studentesse con disabilità, sostenendo corresponsabilità e partecipazione di tutte le componenti coinvolte. Infatti, l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità o con altri disturbi è parte di un processo reticolare che attiva e mette in sinergia le risorse e le competenze di una pluralità di soggetti significativi: l'insegnante di sostegno, i docenti curricolari, il personale ATA della scuola, i compagni e le compagne, gli operatori dei servizi educativi e sociali, le famiglie e la comunità tutta.

In ottemperanza alla normativa vigente, ma anche nell'esercizio dell'autonomia che è propria di ciascuna scuola, nel nostro istituto vengono adottate tutte le forme di progettualità e flessibilità didattica che consentono di personalizzare gli apprendimenti e di valorizzare le diversità. Ogni anno i docenti che accolgono nelle loro classi alunni con BES, con o senza certificazione, elaborano un PDP

nel quale vengono evidenziati gli interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico, e l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Per gli alunni con disabilità è, invece, prevista l'elaborazione del PEI, a percorso semplificato o differenziato, in collaborazione con specifiche strutture specialistiche e le famiglie con le quali si instaura corresponsabilità nei progetti di vita degli studenti e delle studentesse.

L'Istituto, nell'ottica del crescente utilizzo delle TIC nelle attività di insegnamento/apprendimento, prevede l'utilizzo in classe di tali tecnologie a supporto e sostegno degli allievi con disabilità e BES/DSA. Le modalità di impiego, tuttavia, sono discusse e definite all'interno dei singoli consigli di classe e dei Team e nelle forme ritenute più idonee a seconda dell'insegnamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento Piano Educativo Individualizzato è lo strumento con cui i team e i consigli di classe designano un percorso inclusivo degli allievi con disabilità definendo obiettivi e attività, strategie didattiche e valutazioni. Si sviluppa in modo corresponsabile con la famiglia e altre figure educative e professionali (GLO, gruppo di Lavoro Operativo). Il nuovo modello è stato definito con il DM 182/2020 e successive correzioni OM 153/2023. Il PEI garantisce una valutazione degli allievi e delle allieve con disabilità secondo la normativa vigente Dlgs 62/17 (art. 11 per il primo ciclo e DPR 122/09 art. 4 per il secondo); rimangono valide le altre disposizioni in materia compresa quindi anche la necessità di avere una regolare e formale valutazione in tutte le discipline. La progettazione del PEI si articola in quattro dimensioni: • Relazione, interazione e socializzazione • Comunicazione e linguaggio • Autonomia e orientamento, che riunisce le aree dell'autonomia personale e sociale • Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Nel rispetto delle quattro dimensioni sopra menzionate, gli obiettivi di insegnamento/apprendimento diventano concreti processi che sviluppano competenze attraverso conoscenze e abilità, integrandole in modo significativo e applicabile, dal curricolo alla vita reale, formando cittadini consapevoli e autonomi. Non sono solo nozioni, ma la capacità di usare ciò che si sa, in contesti diversi, per risolvere problemi e agire efficacemente. Gli obiettivi individualizzati e personalizzati per gli/le alunni/e con B.E.S. risponderanno ai seguenti necessità: • Saranno inseriti nell'ambito disciplinare curricolare • Saranno compatibili con i livelli di performance dell'alunno/a con B.E.S. • Saranno, nel processo di adattamento, orientati a un criterio di cambiamento il più naturale possibile nel rispetto del principio della facilitazione, della semplificazione e al tempo stesso dell'efficacia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - il/i docenti di sostegno e tutti i docenti del Team (per la scuola primaria) e del Consiglio di Classe (per la secondaria), gli specialisti esterni e la famiglia dell'alunno per cui viene stilato il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie nel PEI è fondamentale e obbligatorio, avviene all'interno del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), e serve per costruire un percorso personalizzato ed efficace per

l'alunno, portando la prospettiva "da fuori scuola". Il PEI si integra con il progetto di vita dell'alunno. Dove esistono situazioni particolarmente svantaggiate, all'interno della scuola, si mettono in campo strategie ed attività didattiche che possano promuovere l'inclusività. Gli incontri periodici scuola/famiglia permettono di monitorare l'attività educativa e didattica apportando modifiche al PEI qualora necessarie (GLO di revisione).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Viene elaborato un curricolo la cui stesura obbedisce a criteri valutativi e processi di apprendimento votati all'inclusività (cooperative learning, peer to peer) proponendo un percorso didattico formativo adeguato alle esigenze educative dell'alunno. La somministrazione di test di ingresso permette la valutazione del livello di partenza degli alunni e serve ad accertare il possesso dei prerequisiti per poi predisporre eventuali attività di recupero o rinforzo. La valutazione formativa o in itinere accompagna costantemente il percorso didattico nel suo pieno svolgimento al fine di controllare e valutare il processo di apprendimento degli allievi. La valutazione sommativa o finale, al termine di una unità didattica, e non solo, consente di valutare quanto realmente degli argomenti trattati (cosa ho fatto) l'alunno ha percepito e riesce a organizzarsi in una situazione diversa (so fare ancora); permette un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno che viene sempre coinvolto nella valutazione ed è messo al corrente dei criteri. I criteri utilizzati di fatto si basano su principi di trasparenza, oggettività e motivazione e si focalizzano sulle conoscenze, le abilità e le competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il coordinamento delle attività è affidato alla Commissione Continuità e Orientamento e alla Commissione inclusione. Di particolare rilievo sono i Laboratori Scuola-Formazione: si tratta di progetti regionali che uniscono scuole secondarie di I grado e agenzie formative per contrastare la dispersione scolastica, altra importante forma di fragilità. offrendo attività pratiche e laboratoriali (professionalizzanti come cucina/bar, grafica, falegnameria, acconciature ...) a studenti in difficoltà, per accompagnarli al completamento del primo ciclo di istruzione. Questi percorsi sono integrati e non in alternativa al percorso scolastico, agendo come supporto aggiuntivo; sono offerti ad allievi tra i 13 e i 16 anni, con una o più ripetenze. Obiettivi Principali: contrasto alla Dispersione Scolastica: aiutano allieve/i a rischio di dispersione (sia esplicita che implicita), tramite un percorso individualizzato e con recupero di anni scolastici. Orientamento: supportano allieve/i nella scelta del percorso futuro. Apprendimento Pratico: offrono esperienze attraverso laboratori svolti presso le agenzie formative. Come Funzionano: si svolgono da ottobre a maggio, con frequenza di uno o due giorni settimanali presso l'agenzia formativa; l'orario scolastico viene adattato alle esigenze di ogni specifica/o allieva/o l'esperienza laboratoriale professionalizzante è al centro del colloquio

individuale d'esame.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA_progetto Artiterapie e protocollo accoglienza NAI .pdf

Approfondimento

La scuola è attenta a tutte le situazioni in cui è necessaria una azione di inclusività a 360° che comprende tutti i bisogni educativi speciali. Per l'a.s. 25-26 questi sono i numeri degli allievi con disabilità e dei docenti coinvolti:

PRIMARIA
57 alunni
53 docenti

SECONDARIA
47 alunni
46 docenti

I docenti con formazione specifica per il sostegno degli allievi con disabilità, quelli curricolari e di potenziamento, con percorsi specifici, operano tutti a supporto dell'intera classe per favorire l'autonomia e la crescita personale di ogni singolo alunno, nel rispetto delle caratteristiche, dei tempi e degli stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno.

La nostra scuola si è dotata di un regolamento per la gestione delle crisi comportamentali (di seguito link al documento):

https://drive.google.com/file/d/1nvS0oO7d_uL9-NTZ-OjdK9luOfik4Y6B/view?usp=drive_link

Allegato:

FORMAT_PEI_PRIMARIA_SECONDARIA_ICBOBBIONOVARO.pdf

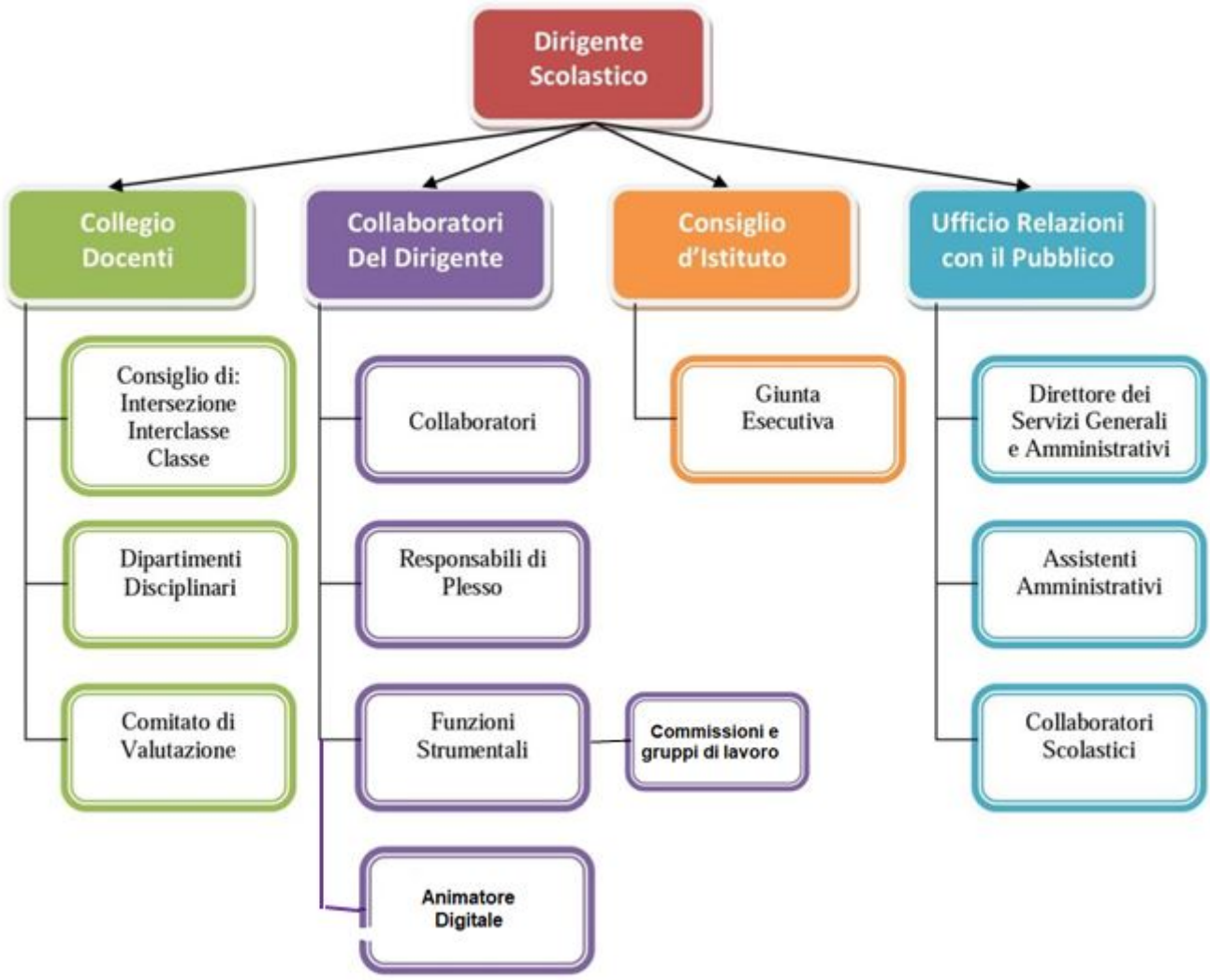
Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

L'organigramma dell'IC BOBBIO-NOVARO

La Struttura organizzativa dell'IC BOBBIO-NOVARO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare strettamente con il DS nella gestione organizzativa dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni - Sostituire il DS in caso di sua assenza o impedimento, tranne nei casi in cui ciò non sia possibile a norma di legge - Coordinare, insieme con i docenti incaricati di specifica Funzione Strumentale, il Piano dell'Offerta Formativa - Collaborare con i coordinatori dei consigli di classe nei rapporti con le famiglie - Accogliere i nuovi docenti e dare loro eventuale supporto - Collaborare con il secondo collaboratore al fine di favorire la coesione dello Staff del DS - Curare, di concerto con il secondo collaboratore, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie - Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico - Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico - Curare di concerto con il DS le iniziative che favoriscano la continuità - Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica e nella	2

stesura di rendicontazioni o rilevazioni - Redigere circolari interne a carattere organizzativo - Collaborare con la specifica Funzione Strumentale per la tenuta e l'aggiornamento del sito internet della scuola - Adottare, nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni - Curare il rispetto dei divieti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti interni - Vigilare sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratori ali - Informare tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o impreviste . Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, i cui compiti sono così definiti: - Collaborare con il DS ed il primo collaboratore nella gestione organizzativa dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, - Informare tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o impreviste - Collaborare con il DS e i suoi Collaboratori per la gestione organizzativa del plesso assegnato - Vigilare sulla corretta e tempestiva circolazione delle informazioni - Intervenire in caso di emergenze organizzative, anche rapportandosi con gli uffici di segreteria - Adattare l'orario delle lezioni alle esigenze contingenti - Adottare eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo nel plesso, anche in collaborazione con l'ASPP - Fare da raccordo tra dirigenza e personale per ogni eventuale esigenza di servizio, problema organizzativo o di sicurezza - Coadiuvare il DS e i suoi collaboratori nel rapportarsi con le famiglie degli alunni del plesso Assicurare il puntuale rispetto delle

	disposizioni del Dirigente Scolastico - Curare il rispetto dei divieti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti interni - Vigilare sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali.	
Funzione strumentale	Il numero ed i compiti dei docenti incaricati di Funzione Strumentale sono stabiliti annualmente dal Collegio dei Docenti. Quest'anno sono le seguenti : FFSS RAV-PDM-PTOF- Bilancio sociale FFSS Informatica FFSS Agio FS Inclusione FS Orientamento I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF , il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	5
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. Valorizza la progettualità dei docenti e porta avanti istanze innovative. Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente. Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti	4

	metodologici e didattici all'interno dell'istituto. Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche: -Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. -Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: -Fa rispettare il Regolamento d'Istituto. -Gestisce, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi. -Vigila sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. -Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza. -Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. -Controlla il materiale inventariabile e gestisce i libri di testo in visione. Coordinamento " Salute e Sicurezza": -Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. -Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. -Controlla il	3

	regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: -Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. -Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: -Ricorda scadenze utili; o Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e promuove una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	7
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 ha stabilito che per ciascuna classe deve essere individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (non meno di 33 ore annue). Il Collegio Docenti	1

	individua e delibera, ogni anno, la figura di un Referente per l'educazione civica che coordina tutti i coordinatori, promuove azioni e progetti e gestisce la classroom specifica.	
Responsabile di Progetto	Per ciascun progetto di commissione e proposto dal singolo docente, viene individuato uno specifico Referente/Responsabile di Progetto, con il compito di gestire, in sinergia con lo Staff del DS, progetti di particolare complessità o di ampio respiro. Si stabilirà, anno per anno, il numero e la composizione delle Commissioni in cui il collegio si articola ed eventuali altri incarichi. Per progetti di particolare rilevanza verranno designate ulteriori figure.	20
Coordinatori di Interclasse	Coordinare le attività di programmazione didattica e di valutazione nella propria interclasse (interclasse tecnica) iniziali, in itinere e finali. Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Interclasse. Curare il flusso di informazioni dell'interclasse al D.S., per via informatica in modo supportare la dematerializzazione. Partecipare alla rielaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale inviando osservazioni e suggerimenti nati dal confronto di Interclasse; sostenerne l'attuazione.	5
Segretario	Il segretario che ha i seguenti compiti - Redigere il verbale delle sedute del Consiglio di Classe. - Coadiuvato dal coordinatore del Consiglio di Classe, curare la corretta tenuta e compilazione del Registro dei Verbali delle riunioni dei consigli di classe. - Per le classi terze, collaborare con il Coordinatore per: le azioni di orientamento, in collaborazione con la commissione preposta; la	30

	stesura e consegna alle famiglie dei consigli orientativi; la compilazione e la raccolta della documentazione necessaria per lo svolgimento degli esami di licenza.	
Coordinatore di Classe	- Presiedere in caso di assenza del DS le riunioni del consiglio di classe. - Rapportarsi al DS per ogni eventuale problematica della classe stessa. - Farsi portavoce e/o rappresentare i docenti della classe nei rapporti con le famiglie. - Coadiuvato dal segretario del Consiglio di Classe, curare la corretta tenuta e compilazione del Registro dei Verbali delle riunioni dei consigli di classe . - Per le classi terze, sovrintendere: alle azioni di orientamento, in collaborazione con la commissione preposta; alla stesura e consegna alle famiglie dei consigli orientativi; alla compilazione e alla raccolta della documentazione necessaria per lo svolgimento degli esami di licenza; supportare i docenti del Consiglio ed il DS nella compilazione, stampa e verifica dei documenti di valutazione.	30
Commissioni	Le commissioni sono costituite da docenti della scuola primaria e secondaria, Ne è responsabile la “Funzione strumentale” di area o un docente referente. I membri delle commissioni si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. Ad essi viene affidato un incarico specifico da assolvere durante tutto l'anno scolastico. Compiti specifici: – individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; – analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; – predisporre materiale; – presentare al Collegio proposte. Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, potrà	19

	illustrare il lavoro della commissione, insieme alla FS o individualmente. Referenti e coordinatori I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati: – Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati. – Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti. – Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze. Componenti gruppi di lavoro I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati: – Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati. – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti. Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".	
Referente bullismo e cyberbullismo	Si occupa della promozione di iniziative progettuali, protocolli di rete e rapporti con enti esterni sulle tematiche del contrasto al bullismo e cyberbullismo, coordina il team di emergenza scolastico che interviene in casi specifici attraverso consulenze e proposte operative educative.	1
Referente Salute	Promuove iniziative progettuali e cura rapporti con reti ed enti esterni sui temi della salute psicofisica e il benessere scolastico del personale, degli studenti e delle famiglie.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Funzionamento a 40 ore delle classi date in organico a 27, ampliamento del tempo scuola (richieste delle famiglie) Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le ore del potenziamento sono destinate a supporto delle attività di recupero e consolidamento all'interno delle classi della secondaria. L'organico dell'autonomia può essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze fino al 20 % dell'orario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le ore del potenziamento sono destinate a supporto delle attività di recupero e consolidamento all'interno delle classi della secondaria. L'organico dell'autonomia può essere utilizzato anche per la copertura delle	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	supplenze fino al 20 % dell'orario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Il docente svolge un percorso denominato 'AGIO E MUSICA': attraverso la manipolazione e l'utilizzo dello strumentario Orff e del Pianoforte verrà effettuato un percorso di dialogo sonoro, il quale permetterà esperienze e acquisizioni che accompagneranno lo sviluppo e la crescita personale. Tempi: l'intero anno scolastico. L'organico dell'autonomia può essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze fino al 20 % dell'orario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione aspetto amministrativo/contabile e organizzativa del personale ATA della scuola.
Ufficio protocollo	Protocollo informatico e smistamento agli uffici preposti, gestione archivio, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti ordinari e speciali relativi a procedimenti amministrativi a supporto del DSGA e del DS. Dematerializzazione documentale.
Ufficio acquisti	Supporto al Dsga per la predisposizione degli ordini per forniture, uscite didattiche e viaggi di istruzione, contrattualizzazione di consulenti ed esperti per attività amministrative e formative.
Ufficio per la didattica	Seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. Rapporti con i docenti per ciò che riguarda l'organizzazione didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera con utilizzo di software ai fini del processo di dematerializzazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.icbobbionovaro.edu.it/
Servizio FEA da Sidi per contratti al personale e atti amministrativi e tavolette grafometriche per firma in tempo reale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE MIRÈ (RETE REGIONALE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo per il triennio 23-26.

Finalità e obiettivi dell'accordo All'interno del processo di promozione e sostegno della cultura dell'educazione e pratica musicale nelle scuole secondarie di 1° grado, anche attraverso la collaborazione con il Conservatorio, l'Università, i Licei musicali, gli Enti Locali, la SIAE, le fondazioni private e gli Enti Teatrali, e tutte le altre Organizzazioni, Associazioni musicali rientranti nel protocollo d'intesa con il MIUR e/o qualunque Associazione o Ente le cui finalità siano compatibili con quelle

della rete, il presente accordo è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- Ricerca didattica e sperimentazione, sia per quanto riguarda l'educazione musicale, sia per la pratica di uno strumento, con particolare riguardo alla verticalità del curricolo, in continuità con la scuola primaria e secondaria di secondo grado;

- Valorizzazione delle attività didattiche finalizzate alla musica d'insieme e solistica, da inserire nei P.T.O.F. d'istituto;

- Formazione in servizio del personale;

- Formazione e gestione dell'Orchestra "OMT-MiRé" con il coinvolgimento di tutte le scuole della rete secondo l'organizzazione stabilita dal comitato tecnico scientifico

- Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti, anche attraverso scambi nazionali ed internazionali;

- Istituzione e partecipazione a livello provinciale, regionale e nazionale di occasioni di socializzazione e valorizzazione di queste esperienze;

- Collaborazione tra le scuole e con enti e organizzazioni operanti sul territorio per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo;

- Coinvolgimento in questo processo di istituzioni non scolastiche e realtà produttive e imprenditoriali locali;

- Ricerca di sponsor per il reperimento di fondi necessari per sostenere le esperienze già in atto ed implementare le nuove iniziative;

- Scambio di docenti e allievi;

- Scambio delle migliori pratiche didattiche e metodologiche;

- Scambio di modalità operative;

- Partecipazione a progetti europei di mobilità e formazione professionale (etwinning-ECAS)

- Scambi e progetti internazionali

- Creazione e pubblicazione di materiale didattico

- Confronto tra le scuole appartenenti alla rete ed elaborazione di pareri e proposte in merito alla

normativa ed all'organizzazione dell'insegnamento dello strumento musicale e dell'educazione musicale nella scuola secondaria di I grado e negli altri ordini di scuola, in un'ottica di verticalità e di diffusione della pratica musicale e strumentale, soprattutto d'assieme.

Denominazione della rete: PROVACI ANCORA SAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

Approfondimento:

Provaci ancora, Sam! (PAS) costituisce un modello metodologico-didattico flessibile, adattabile ai vari contesti di scuola e basato sulla co-progettazione e co-programmazione inter-professionale di docenti ed educatori, che consente di sperimentare risposte educative e formative ai nuovi bisogni formativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, e di sviluppare processi di insegnamento-apprendimento inclusivi e innovativi finalizzati al potenziamento delle competenze di base, socio emotive e di cittadinanza di tutte le alunne e tutti gli alunni, valorizzando le peculiarità di ciascuno.

Il progetto si muove su due linee di azione: prevenzione primaria e prevenzione secondaria.

La prevenzione primaria prevede attività educative e formative svolte con il gruppo classe in orario curricolare per quattro ore ogni settimana per l'intero anno scolastico. Tali attività vengono svolte da docenti, educatrici ed educatori nelle classi quarta e quinta della scuola primaria e nelle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, insieme ad attività in orario extrascolastico con le organizzazioni del territorio.

La prevenzione secondaria si realizza nella fascia 14-15 anni mediante:

Tutela Integrata

- Primo anno: offre sostegno ai minori in età compresa tra i 14 e 15 anni pluriripetenti, con adeguate competenze in lingua italiana per il conseguimento della licenza media e accompagna i ragazzi e le ragazze nell'orientamento scolastico per il prosieguo del percorso di istruzione/formazione professionale;
- Secondo anno: le azioni si concentrano su ragazzi che hanno conseguito la licenza media all'interno del progetto e che necessitano di un ulteriore accompagnamento per proseguire gli studi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto sono:

- intervenire con un modello di intervento preventivo delle classi quarta e quinta della scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curricolo verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza;
- favorire il successo formativo delle allieve e degli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione;
- potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità tra docenti ed educatori;
- diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione;
- reinserire le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio

conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- realizzare specifiche azioni di orientamento, avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale e artigianale.

SAM NON VA IN VACANZA

Il progetto Sam non va in vacanza, rivolto principalmente alle allieve e agli allievi delle classi del progetto Provaci ancora, Sam!, si inserisce nel più ricco programma estivo promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e sviluppa percorsi formativi di tipo laboratoriale ed esperienziale, anche in accordo con le proposte culturali offerte dagli enti del territorio.

In coerenza con il modello PAS, l'iniziativa ha come punto di partenza e di arrivo la scuola e si fonda sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento e sulla co-progettazione delle attività da parte di dirigenti, insegnanti ed educatori. Il progetto è pensato per offrire momenti di svago e di socializzazione con una specificità sul rinforzo delle competenze scolastiche affinché bambine e bambini e ragazze e ragazzi possano riprendere il percorso scolastico a settembre con una preparazione adeguata.

L'iniziativa, che si svolge nel periodo compreso tra il termine di un anno scolastico e l'inizio del successivo ed è rivolta ad alunne e alunni tra gli 11 e i 14 anni e alle allieve e agli allievi delle classi quarte e quinte delle scuole primarie aderenti al SAM, prevede attività di svago e socializzazione ma anche di consolidamento e rimotivazione, soprattutto per i minori che presentano maggiori vulnerabilità. Come avviene nel progetto PAS non vengono proposte attività specifiche unicamente mirate ai ragazzi con più difficoltà: la scelta è quella dell'integrazione e inclusione dei ragazzi nel gruppo dei pari, per non creare ghetti e per provare a "spezzare" episodi di esclusione.

Ognuna delle attività proposte include obiettivi didattici relativi alle discipline di base e di alfabetizzazione digitale, accompagnando le ragazze e i ragazzi al raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso il gioco, il teatro e la laboratorialità. Inoltre, per valorizzare l'esperienza Sam non va in vacanza, alle allieve e agli allievi viene un fornito un badge digitale, un'attestazione virtuale per descrivere quanto realizzato durante le attività estive dai partecipanti.

Denominazione della rete: PROGETTO SCUOLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTO REGIONALE LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Modalità di realizzazione del progetto in oggetto, approvato dal Ministero con nota Prot. n° 616 del 14 maggio 2008, che si realizza in collaborazione con la Regione Piemonte.

Destinatari sono alunni pluriripetenti con idoneità alle classe 1° 2° o 3° della scuola secondaria di I grado, esclusi i CPIA. Il progetto, realizzabile esclusivamente nella modalità part-time, prevede una frequenza minima di 20 ore tra istruzione e formazione professionale che possono essere articolate come segue: 12 ore di istruzione + 8 ore presso le Agenzie formative oppure 16 ore di istruzione + 4 ore presso le Agenzie formative Le attività integrative vengono svolte presso un'Agenzia Formativa accreditata, dove gli alunni sono seguiti dai formatori dell'Agenzia stessa. Le ore dedicate all'istruzione possono essere articolate in modo flessibile sulle 4 aree disciplinari, ad esempio: 4 ore area umanistica 4 ore ambito-matematico-scientifico 2 ore lingue straniere 2 ore attività tecnico - artistico - espressive. Gli alunni beneficiano di una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe in collaborazione con l'Agenzia Formativa di riferimento. È vivamente auspicabile un confronto preventivo tra scuola, agenzia formativa e famiglia per la scelta delle priorità educative e per la scelta delle modalità organizzative.

2 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Denominazione della rete: FAMI - Accordo Partenariato Fondazione Piazza dei Mestieri e scuole circoscrizione 6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'iniziativa, a coordinamento regionale, intende qualificare il sistema scolastico nella sua dimensione multiculturale, attraverso laboratori che permettono di fare esperienza in termini di inclusione, socializzazione e supporto linguistico. Le azioni mirano a prevenire il disagio sociale e il rischio di abbandono scolastico, oltre che a rinforzare il rapporto tra allievi, famiglie e scuola.

Denominazione della rete: PERCORSI L2

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di Programma

Approfondimento:

Percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per allievi NAI di livello A0 e A1. Tenuto da docenti ed educatori in orario curricolare ed extracurricolare.

Denominazione della rete: PROGETTO GRUPPO NOI - BULLISMO E DISAGIO GIOVANILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

Approfondimento:

"Gruppo Noi" è un'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte, presentata al Tavolo dell'Osservatorio di prevenzione bullismi. Viene realizzato nelle scuole e nelle agenzie formative, in collaborazione con gli organi di polizia e le aziende sanitarie locali.

All'interno della scuola, vengono individuati alcuni gruppi di studenti, per svolgere funzioni di auto-mutuo aiuto tra pari, nelle situazioni di disagio. I gruppi sono supportati da risorse esterne del territorio di riferimento (rete locale di prossimità). Il gruppo, che viene denominato "NOI", è composto di studenti che vivono in prima persona la quotidianità della scuola.

Al centro del progetto si collocano gli studenti che, supportati da un docente di riferimento, sono già entrati in contatto con forme di bullismo o di disagio o di conflitto giovanile e si mettono a disposizione degli studenti del loro istituto, offrendo accoglienza, ascolto, confronto; si presentano alle classi per promuovere la loro funzione, anche in previsione della continuità del progetto; si avvalgono della rete di supporto esterno che la scuola costruisce con gli organi di polizia e con gli operatori della rete territoriale (asl, ecc...).

Denominazione della rete: Save the children FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

Approfondimento:

Fuoriclasse in Movimento è una rete di 250 scuole in tutta Italia unite per favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, partendo dall'esperienza concreta del programma Fuoriclasse, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica.

Per favorire il benessere degli studenti a scuola e contrastare la dispersione scolastica ci impegniamo:

- a favorire la partecipazione degli studenti nella scuola;
- a formare ed accompagnare i docenti e i dirigenti scolastici sui temi della didattica innovativa e partecipativa attraverso webinar e tutoraggi pedagogici;

- a costruire reti locali e nazionali per rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Il Movimento è caratterizzato a livello trasversale dall'attività del progetto, percorso di partecipazione gestito da rappresentanze di docenti e studenti, volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola. I rappresentanti lavorano su quattro ambiti: spazi scolastici, didattica, relazioni tra pari e con gli adulti, collaborazione con il territorio.

Ci si avvale inoltre dei docenti e dirigenti supporter, che agiscono in prima persona come agenti di cambiamento sui propri contesti di riferimento e svolgono una funzione di supporto alla formazione degli altri docenti, alla sperimentazione di attività innovative, alla promozione del Movimento a livello territoriale e nazionale.

Denominazione della rete: Nuova RETE RICONNESSIONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

Riconnessioni è un modello di Fondazione Compagnia di San Paolo, sviluppato a Torino da Fondazione per la Scuola, sviluppato e promosso a Cuneo da Fondazione CRC.

La rete, che riunisce un gruppo di scuole delle circoscrizioni 5, 6 e 7, é erede della ex rete territoriale del progetto Riconnessioni che ha accompagnato diverse scuole in un percorso di innovazione tecnologica con l'installazione della banda ultra larga e proposte ai docenti di formazione e di sperimentazioni innovative. La rete mette in atto iniziative per la documentazione, il monitoraggio e la formazione sul digitale attraverso azioni coordinate e condivise con gli animatori digitali delle diverse scuole.

https://www.riconnessioni.it/

Denominazione della rete: NOE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività ludiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di durata triennale promosso dalla Compagnia di San Paolo e che riunisce in una rete-sistema scuole, enti territoriali e associazioni presenti sul territorio di Circoscrizione 6.

Il progetto si propone:

- Sviluppo di una comunità coesa e responsabile

- Personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità

- Pari opportunità e arricchimento educativo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO ASAI -Percorsi di giustizia riparativa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	accordo di rete

Approfondimento:

Finalità del progetto

- Avviare una formazione rivolta ai docenti sulla Giustizia riparativa nella scuola per affrontare situazioni difficili, di disagio e conflittualità.

- Creare reali alternative all'allontanamento temporaneo dalla scuola ("sospensione"), con l'offerta di percorsi educativo-riparativi.

- Porre al centro l'attenzione alle vittime e alle relazioni, eventualmente anche con incontri di mediazione tra parti in conflitto.

- "Riparazione del danno" - anche relazionale - arrecato e reinserimento positivo dello/a studente sanzionato/a nella classe e nel più ampio contesto scolastico.

- Offrire ascolto, riconoscimento e accompagnamento alle vittime del danno.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO INTESA con CISV SOLIDARIETA' -EASLAB-ED-WORK ETS – progetto "VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	protocollo d'intesa

Approfondimento:

Il progetto " Volontari per l'Educazione " ha come obiettivo il recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio di bambini, bambine e adolescenti, dai 9 ai 17 anni in situazioni di povertà educativa e materiale e a rischio di dispersione scolastica. Il progetto prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o a un piccolo gruppo di bambini/adolescenti per l'accompagnamento allo studio online.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO con AUDE per il

“Maker Lab” - Oratorio Rua

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	protocollo d'intesa

Approfondimento:

Il Maker Lab si ispira ai modelli del movimento FabLab. Le metodologie utilizzate sono l’“universal design learning” (finalizzata alla personalizzazione della didattica calibrata sui bisogni specifici) e il “tinkering” (un approccio educativo che insegna a “pensare con le mani” e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali). L’obiettivo è quello di integrare la didattica tradizionale e sviluppare le competenze trasversali.

Il Maker lab è uno spazio allestito in ogni oratorio con attrezzature digitali e meccaniche, tavoli di lavoro e strumenti artigianali. Un luogo dedicato all’apprendimento e alla sperimentazione di sé attraverso la metodologia del learning by doing, in modo individuale ed in piccoli gruppi, seguiti da formatori ed educatori, con il coinvolgimento diretto delle aziende partner e la collaborazione con il progetto Ri-connessioni di Fondazione per la scuola.
I destinatari dell’azione sono i minori che frequentano le classi II e III della scuola secondaria di

primo grado.

L'innovazione dell'azione risiede nella sperimentazione già consolidata della "gamification" (il divertirsi imparando in un contesto normalmente dedito all'aggregazione) quale processo di attivazione dell'apprendimento esperienziale, sia per potenziare le competenze logiche tramite attivazione di processi educativi di tipo induttivo (STEM), sia per favorire le competenze trasversali, in linea con la nuova Raccomandazione del Consiglio UE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO INTESA MAMRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	protocollo d'intesa

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2023-'24, con cadenza mensile, è attivo uno sportello di consulenza curato dalla Fondazione Mamre.

Lo sportello Punto Mamre è un servizio di consulenza per i docenti volto a fornire ascolto, strumenti di empowerment, letture e percorsi di senso per la prevenzione e risoluzione di criticità rilevate dai docenti nella relazione con alunni con background migratorio e con le loro famiglie; è tenuto da

un'equipe formata da un'antropologa e una psicologa.

In alcuni casi, la Fondazione Mamre propone agli insegnanti e alle famiglie una mediazione, in presenza di un mediatore interculturale. I casi più delicati prevedono la presa in carico da parte di Mamre per supporto alla genitorialità o psicologico. La Fondazione organizza anche percorsi didattici destinati alla scuola primaria o alla secondaria, a sfondo interculturale e con contributo scolastico, così come azioni di supporto alla genitorialità i<attraverso azioni di dialogo con piccoli gruppi di famiglie .

Denominazione della rete: NEXT LAND - PROGETTO ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	protocollo d'intesa

Approfondimento:

Le finalità principali del progetto sono: stimolare interesse per le discipline STEAM (matematica, scienza, tecnologia, arte) attraverso le opportunità che la città di Torino propone; offrire alle classi un percorso di orientamento alla scelta della scuola superiore, articolato su due anni scolastici.

NEXT-LAND è un progetto che sperimenta un nuovo modo di fare scuola, dove le attività didattiche educative sono co-progettate: vengono organizzate e gestite da docenti, esperti disciplinari, operatori culturali, ricercatori universitari; si svolgono nel territorio; musei, laboratori, aziende; sono interdisciplinari: anche se in questo primo caso sono protagoniste le STEM (discipline tecnico-scientifiche) esse coinvolgono anche arte, storia, geografia, economia.

Il momento centrale dell'apprendimento diventa l'ESPERIENZA, che i ragazzi vivono e condividono con i docenti; entrambi si confrontano con persone portatori di saperi che completano o approfondiscono le proprie conoscenze. La preparazione e la riflessione sulle esperienze coinvolge anche la sfera dell'ORIENTAMENTO.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE PER L'Orientamento - CIOFS Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tutte le azioni di orientamento realizzate dal CIOFS-FP Piemonte sono adattate costantemente ai mutamenti socio-economici del territorio, ai fabbisogni del Mercato del Lavoro e alle esigenze dei ragazzi.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE BULLISMO _ IT CATTANEO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

"Progetto Patentino per lo Smartphone"

Denominazione della rete: RETE SHE - Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

LA RETE PIEMONTESE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE È UN PROGETTO CHE INTENDE COSTRUIRE UNA STRETTA ALLEANZA TRA I DIVERSI ENTI CHE SI OCCUPANO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE INDIVIDUANDO LA SCUOLA COME AMBIENTE FONDAMENTALE DEL LAVORO PER LA SALUTE.

Concretamente la rete ha come obiettivo di strutturare (costruzione del Profilo di Salute), supportare (supervisione e formazione) e collegare (spazi web, incontri, news...) le attività per la salute promosse

e realizzate all'interno delle Scuole della Regione Piemonte.

Denominazione della rete: ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Il protocollo è funzionale alla realizzazione di progetti di educazione ambientale che coinvolgano il territorio che si sviluppa nella piana fluviale piemontese del PO per i quali le scuole aderenti possono presentare istanza di contributo anche in collaborazione con Associazione del territorio. in particolare la scuola ha realizzato progetti con l'associazione Rete ONG che gestisce aree di orti urbani e organizza attività educative per le scuole.

Denominazione della rete: Accordo di partenariato con

Associazione LIBERI TUTTI SCS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	protocollo d'intesa

Approfondimento:

L'accordo tuttora in essere rende la scuola partner del Progetto Scuola (è) comunità - PIATTAFORMA CHAIRòS - finanziato dall'Associazione Nazionale "Con i bambini". Le azioni sono coprogettate con diverse Associazioni territoriali e destinate a famiglie, studenti e personale scolastico su aspetti sia organizzativi , di comunicazione, sia educativi e formativi con l' obiettivo di valorizzare le realtà scolastiche rendendole attrattive alle famiglie del territorio e di coinvolgere maggiormente la comunità alla vita della scuola.

Denominazione della rete: Accordo Partenariato con Agenzia Giovanile Salesiana

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

L'accordo, rinnovato in continuitá negli ultimi anni, ha consentito e consente azioni di coprogettazione mirate al territorio (Progetto Barriera OGGI) o di supporto educativo (mentoring nella scuola; didattica laboratoriale "Maker labs"; progetto Sinapsi per supporto doposcuola) in modalità prevalentemente extracurricolare o mista, finanziate da enti esterni.

Denominazione della rete: Tavolo scuole Circoscrizione 6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON FONDAZIONE AMENDOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

La Fondazione mette a disposizione dell'istituto il proprio patrimonio librario e gli spazi dedicati alle esposizioni temporanee di artisti.

Denominazione della rete: Servizio di orientamento OOP, Osservatorio Orientamento Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il servizio di orientamento OOP, Osservatorio Orientamento Piemonte fornisce al nostro Istituto referenti che svolgono percorsi con gli allievi della classe terza, finalizzati alla scelta del percorso di istruzione secondaria più idoneo.

Denominazione della rete: Convenzione Tirocinio abilitante UNITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospite per il tirocinio

Approfondimento:

Convenzione con Università di Torino e/o altre Università per il tirocinio dei percorsi abilitanti su posto ordinario scuola secondaria, posto comune scuola primaria e sostegno.

Denominazione della rete: Rete regionale Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete territoriale

orientamento periferie Nord Torino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Libri per tutti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Promozione della lettura e della comunicazione a supporto delle persone con disabilità
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE N.E.S.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di scuole cui fa capo l'Istituto Gobetti-Marchesini offre iniziative di formazione ad ampio raggio su tematiche legate all'inclusione con particolare attenzione alla gestione della disabilità e alle metodologie didattiche coinvolte.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICURSE'

Attività di formazione che vedono coinvolti doversi partner: Comune, U.S.P., U.S.R., Neuropsichiatria e Servizi Sociali, M.I.U.R., Corpo di Polizia Municipale, Ordine degli psicologi, Unito.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: GIUSTIZIA RIPARATIVA

I principi della giustizia riparativa e l'esperienza ASAI, le emozioni e i sentimenti in gioco nel processo riparativo. Cosa è giusto? Come portare il tema giustizia fra i banchi di scuola e il quadro giuridico in cui si inserisce.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE COME PROTEZIONE DALLO STRESS PER GLI INSEGNANTI

Fornire competenze per migliorare la gestione delle situazioni comunicative complesse a scuola, con particolare riguardo agli strumenti che possono proteggere gli insegnanti dallo stress. Fornire gli elementi di base della comunicazione sistemico narrativa in ambito scolastico. Il corso si articola in una parte da svolgersi in aula e in una parte di esercitazioni che i discenti svolgeranno autonomamente.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CON IL NUCLEO DI PROSSIMITÀ E IL CENTRO DI MEDIAZIONE PENALE

L'attività di formazione tenuta dai vigili del Nucleo di Prossimità e dal centro di Mediazione Penale per i minori del Comune di Torino. Le tematiche riguardano il tema della legalità a scuola e le norme e le procedure per affrontare i casi di illegalità nell'ottica della salvaguardia dei minori. In particolare si anticipa il progetto teso a costituire un gruppo di docenti e genitori che abbiano funzione di

mediazione dei conflitti all'interno della scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI CONNESSIONI DIGITALI

Un percorso di formazione rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado promosso da Save the Children per ridurre il divario digitale tra gli allievi e promuovere percorsi di educazione civica, attraverso l'uso degli strumenti di informazione e cittadinanza attiva da sviluppare in una newsroom attrezzata.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Digital Lab 2

Incontri di formazione, con l'Animatore digitale, rivolti a Docenti, personale ATA e famiglie. Percorsi seconda annualità: 1. We love STEM Finalità: promuovere le STEM utilizzando le strumentazioni presenti a scuola e sfruttando gli spazi allestiti e attrezzati con i fondi PNRR. A chi è rivolto: docenti del Dipartimento di Matematica e Sostegno per la secondaria e docenti della primaria. 2. Gestione profilo amministratore della piattaforma Google Workspace Finalità: essere autonomi nella gestione della piattaforma Google. A chi è rivolto: personale ATA (amministrativi) e al/ai docente/i che vorranno gestire la piattaforma l'anno prossimo o dare un supporto alla segreteria 3. Come usare la piattaforma Google Workspace e il registro elettronico Finalità: sfruttare al meglio la piattaforma Google e gestire il registro elettronico ARGO A chi è rivolto: rivolto ai docenti interessati 4. Come usare la mail e il registro elettronico Finalità: migliorare l'autonomia e saper utilizzare la mail e le classroom, gestire Argo A chi è rivolto: rivolto ad alunni e ai loro genitori Tempistiche: Sportello settimanale di 1 h su appuntamento

Destinatari	Docenti dell'ISTITUTO, ATA e famiglie
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione musicale

Il progetto trova il proprio retroterra normativo nel DM 8/2011, nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 (piano delle arti), recepiti dal nostro Regolamento di Istituto del Percorso ad Indirizzo Musicale (2023), al fine di garantire l'accesso alla pratica musicale di una parte più grande degli allievi

dell'Istituto. Il curricolo proposto è stato pensato facendo riferimento a metodologie di avanguardia per ciò che riguarda la pedagogia e la didattica musicale. Tali metodologie, i cosiddetti metodi attivi, trovano il loro retroterra comune nella psicologia attiva, la psicologia della Gestalt. In particolare si è fatto riferimento alla metodologia Kodály. Tale metodologia procede in maniera maieutica, per cui ogni acquisizione nuova avviene tramite un processo che va dal "non conscio" al "conscio", in maniera tale da espungere dal percorso ogni aspetto teorico-addestrativo, che caratterizza la didattica tradizionale in ambito musicale. Il percorso formativo si esplica attraverso una serie di incontri in presenza (20h) e attraverso un tirocinio sulle proprie classi. Le classi oggetto del Progetto Musica DM8/2011 potranno eventualmente anche essere coinvolte nel corso formazione per l'attuazione del curricolo verticale di musica, promosso ormai da diversi anni all'interno dell'istituto, come classi-laboratorio per l'espletamento del tirocinio dei partecipanti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEXT-LAND

Alla sua seconda edizione, anche nella nostra scuola, Next-Land è un progetto biennale di didattica innovativa sostenuto dal Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo, da Enel Cuore Onlus, dalla Fondazione Vodafone Italia, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT che, a partire da ottobre 2022, sta coinvolgendo oltre 1000 studenti all'anno di scuola secondaria di 1°grado in attività progettate ad hoc dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Politecnico di Bari e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Sezione di Bari e di Torino insieme a una rete di oltre 40 partner. La sfida è insegnare, agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, i concetti base delle materie scientifiche attraverso l'arte, contaminando le discipline e coinvolgendo i ragazzi in esperienze pratiche, per aiutarli a superare le difficoltà con le materie STEM (scienze,

tecnologia, ingegneria e matematica). I docenti, attraverso incontri e workshop, co-progettano, si formano e condividono bune pratiche in rete.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Rete di scuole

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi nell'ambito delle azioni del PNNR, reti di scopo e di ambito

Iniziative formative che accompagneranno la realizzazione delle azioni del PNNR nonché percorsi di formazione che sono proposte e realizzate con le reti di scopo e di ambito.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale di Istituto e curricolo di educazione civica

Il percorso si propone: •Di ragionare sui documenti ufficiali (Indicazioni Nazionali, d.lgs. 62, d.l. 22 del 6 giugno 2020, linee guida per la certificazione delle competenze) per creare un linguaggio condiviso sulla valutazione. • Di riflettere sul concetto di complessità, sull'idea di scuola, sul profilo dello studente, sul profilo dell'insegnante. • Di riflettere sul significato e sulle azioni per una valutazione autentica. • Di pensare a come rendere coerente e attuabile/agito il curricolo nella progettazione didattica (esame e costruzione di modelli di progettazione). • Di prendere in esame alcuni modelli di prove di verifica (in itinere e di istituto), come strumento di controllo del processo di insegnamento/apprendimento, per una valutazione autentica, formativa, nonché strumento di verifica dell'azione educativa. • Di riflettere su come costruire prove di verifica coerenti agli obiettivi concordati analizzandone e dimensioni, i processi coinvolti e le consegne. METODOLOGIA: Il corso prevede momenti teorici e di sperimentazione laboratoriale. RISULTATI ATTESI: Comprendere il senso della valutazione autentica. • Comprendere il rapporto tra traguardi, obiettivi, nodi concettuali, contenuti. • Concordare e condividere gli obiettivi significativi per una valutazione il più possibile oggettiva. • Realizzare e utilizzare nell'azione in aula strumenti (prove di verifica e rubriche valutative) coerenti con i compiti considerati e necessari per una valutazione formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI ALL'INTERCULTURA

Percorsi di formazione con il supporto di mediatori culturali specializzati, destinati a docenti nell'ambito della gestione delle problematiche interculturali di classe e delle relazioni tra culture diverse rappresentate da famiglie e alunni che frequentano la scuola.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sostegno all’inclusione delle persone con disabilità

Promozione dell’aggiornamento su metodologie e approcci integrati sulla gestione degli alunni con disabilità gravi (da legge 104) destinata a docenti curricolari e di sostegno non specializzati.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione metodologia CAA

La formazione propone percorsi introduttivi e di approfondimento sulle metodologie della Comunicazione aumentativa alternativa (CAA) anche attraverso la produzione di specifica cartellonistica e prodotti visivi di supporto agli alunni/e con sindrome dello spettro autistico o altre difficoltà comunicative ed espressive.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione per traduttori libri in simboli

L'attività formativa erogata da ente specializzato mira a preparare docenti all'autoproduzione di testi in simboli ad uso scolastico, a supporto delle metodologie comunicative con alunni con disabilità prevalentemente non verbalizzanti, sia nella scuola primaria, sia nella secondaria.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche e di valutazione innovative

Nell'ambito del progetto "Città per l'educazione" proposto dalla Fondazione per la scuola - Compagnia di San Paolo sono state finanziate tre linee formative per la promozione dell'innovazione didattica e metodologica utile al miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli studenti e al metodo di studio personale nell'ottica di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a scuole territoriali da ente formativo esterno

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta a scuole territoriali da ente formativo esterno

Approfondimento

Il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi per i discenti passa necessariamente anche attraverso la competenza e la professionalità dei docenti. Pertanto la formazione degli insegnanti deve essere, come il comma 124 della L.107 stabilisce, "obbligatoria, permanente e strutturale".

"La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 25 della legge 107 cit.)."

Si tratta di impegnare i docenti in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Poiché nel "Piano Nazionale della Formazione" recentemente emanato dal MIUR mancano ancora le modalità di attuazione in termini di quantificazione temporale delle unità di formazione, il Collegio dei Docenti, provveduto alla rilevazione dei bisogni di formazione, individua le seguenti linee (ancora in fase di elaborazione):

-metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;

-Formazione per l'innovazione didattica e metodologica;

-Sviluppo della cultura del lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;

-Inclusione e disabilità;

-Cultura della valutazione e del miglioramento;

-Formazione dei docenti neoassunti;

-Formazione di figure sensibili impegnate per la sicurezza e il primo soccorso.

L'Istituto intende formare i propri docenti attraverso corsi di formazione in sede e/o presso

altri Enti accreditati secondo quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza rispetto all'emergenza sanitaria in corso, anche ***online***, in modo particolare nei suddetti ambiti, individuati come prioritari dal RAV e dal Piano di Miglioramento.
Le competenze digitali sono una imprescindibile priorità per rilanciare la didattica verso una nuova metodologia, arricchente per i docenti e stimolante per gli alunni e le loro famiglie. Le nuove sfide del Millennio devono essere colte con spirito di confronto e di apertura mentale, superando eventuali ostacoli di ordine pregiudiziale verso le nuove metodologie informatiche.

Per quanto concerne l'organizzazione del lavoro in gruppo (team), l'obiettivo formativo mira al superamento e alla gestione dei conflitti interpersonali e alla costruzione di un clima sereno e cooperativo per ogni attività curricolare ed extracurricolare. Si intende scoprire la problematicità delle relazioni come proficua occasione di scambio di idee e di progettualità, per lo sviluppo personale, organizzativo e sociale.

Il piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del PDM oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione.
La definizione delle priorità della formazione è data dai bisogni reali e dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze della scuola e necessità di sviluppo professionale.
Il progetto di formazione si propone di:
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione e il clima tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- Fornire un supporto alle famiglie per favorire l'utilizzo delle piattaforme istituzionali.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: IMPLEMENTAZIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO PER LA GESTIONE ELETTRONICA DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO sulla privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	-Formazione erogata dal DPO della scuola - Agenzie Formative accreditate (Tuttoscuola, Officina Legislativa, Italiascuolae ecc.) - Rete Nazionale Formazione Scuola (RNFS) - Broker assicurativo della scuola -
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

-Formazione erogata dal DPO della scuola - Agenzie Formative accreditate (Tuttoscuola, Officina Legislativa, Italiascuolae ecc.) - Rete Nazionale Formazione Scuola (RNFS) - Broker assicurativo della scuola -

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO SITO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROTOCOLLO SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Consulenti esterni - RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consulenti esterni - RSPP

Titolo attività di formazione: TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia Formativa Vargiu DPO incaricato
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Formativa Vargiu DPO incaricato

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia formativa esterna specializzata - medico competente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna specializzata - medico competente

Approfondimento

Per la formazione del Personale Amministrativo l'istituto punta, così come per la formazione docenti, ad un ampliamento delle competenze digitali e degli strumenti ad esse connesse al

fine di dematerializzare progressivamente tutta l'attività amministrativa e contabile. In questa direzione l'istituto Comprensivo Bobbio-Novaro sollecita e promuove l'adesione a corsi di formazione di aggiornamento professionale finalizzato a consolidare le competenze sulle tematiche amministrativo-contabili ed in particolare sui seguenti argomenti: bilancio, programmazione e scritture contabili; acquisizione di beni e servizi; nuovi obblighi normativi (L.107), P.N.S.D. Corso di formazione sull'emergenza sanitaria in materia di prevenzione e diffusione del COVID_19.